

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO
GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO



Approvato dall'Assemblea dei Sindaci del 29 Marzo 2012

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO
GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

INDICE

PREMESSA

1. IL CONTESTO TERRITORIALE
2. IL PIANO DI ZONA 2009/2011
3. L'ATTUALE STRUTTURA ORGANIZZATIVA
4. L'ITER PROCEDURALE PER LA COSTRUZIONE
5. OBIETTIVI STRATEGICI DI PIANO
6. OBIETTIVI SPECIFICI - LE AREE DI INTERVENTO
7. GLI OBIETTIVI DEL PIANO DI ZONA 2012-2014 (tavola sinottica riepilogativa)
8. IL SISTEMA DI VALUTAZIONE
9. IL PIANO ECONOMICO DI PREVISIONE

ALLEGATI:

1. Accordo di programma fra Comuni dell'Ambito, Provincia di Varese, ASL ed Azienda Ospedaliera di Gallarate;
2. Integrazione degli Interventi della rete Socio-Sanitaria e Sociale.

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO
GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

PREMESSA

L'Ambito Distrettuale di Somma Lombardo, costituito dai Comuni di Arsago Seprio, Besnate, Cardano al Campo, Casorate Sempione, Ferno, Golasecca, Lonate Pozzolo, Somma Lombardo e Vizzola Ticino, approva, con il presente documento, il Piano di Zona per il triennio 2012-2014.

Il Piano è stato redatto attraverso una preventiva consultazione delle Parti Sociali ed un approfondito lavoro compiuto dai Sindaci, dagli Assessori alle Politiche Sociali, dal Tavolo Tecnico, dal Tavolo dei Responsabili dei Servizi Sociali comunali e dall'Ufficio di Piano.

E', inoltre, un documento che da' origine ad un'intesa con altre realtà istituzionali del territorio attraverso la firma di un Accordo di Programma che disciplina i rapporti tra le Parti e puntualizza i reciproci impegni.

Nel predisporre il presente documento si è partiti dalle Linee Guida Regionali emanate con DGR 2505 del 16.11.2011, che ribadiscono la centralità della persona e della famiglia.

Il Piano, inoltre, ha recepito gli obiettivi prioritari indicati dalla Regione, naturalmente calandoli nello specifico contesto territoriale che caratterizza l'Ambito, e che possono declinarsi in:

- Passaggio dalla logica dell'offerta a quella della domanda;
- Protezione delle persone più fragili;
- Promozione di modalità uniformi di accesso ai servizi;
- Sviluppo di un modello comunitario partecipato.

L'Ambito, inoltre, con il presente documento intende avviare un nuovo sistema di welfare in cui l'Ente Locale connette le conoscenze dei diversi attori del territorio, ricomponendo le risorse che gli enti locali intendono investire, favorisce un'integrazione tra diversi ambiti delle politiche pubbliche, in un'ottica di transizione verso un sistema di cui gli Enti Pubblici diventano "imprenditori" di rete.

Una nuova visione in cui emerge la necessità di azioni che siano in grado di mettere in rete le risorse detenute dai diversi attori, anche per fronteggiare il crescente venir meno delle disponibilità finanziarie.

Con il Piano di Zona viene, in ultimo, approvata la programmazione economico-finanziaria del triennio 2012 – 2014 per la gestione dei progetti, degli interventi e delle unità d'offerta necessari a realizzare gli obiettivi contenuti nel Piano stesso per dare risposte concrete alle domande della comunità. Una previsione che si avvale delle risorse (da considerarsi in forma di budget unico) provenienti:

- dal Fondo Nazionale Politiche Sociali;
- dal Fondo Sociale Regionale;
- dai Fondi conferiti dai singoli Comuni, in base alla convenzione per la gestione associata;
- da altre fonti;

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO
GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

nella consapevolezza che una adeguata politica sociale non può prescindere da un corretto utilizzo delle risorse.

I contenuti e le funzioni del Piano di Zona per il triennio 2012-2014 sono definiti avendo come orientamento i seguenti principali riferimenti normativi:

- la Legge n. 328 dell'8 Novembre 2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la Legge Regionale n. 3 del 12 Marzo 2008 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario";
- il D. Lgs. n. 267 del 18 Agosto 2000 "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";
- la DGR della Regione Lombardia n. 2505 del 16 Novembre 2011 "Approvazione documento "Un welfare della sostenibilità e della conoscenza – Linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2012 - 2014";
- la DGR della Regione Lombardia n. 2866 del 29 Dicembre 2011 "Determinazione in merito alla ripartizione delle risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali anno 2011".

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO
GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

Capitolo 1

IL CONTESTO TERRITORIALE

Ai fini della stesura del presente documento di Piano è stato effettuato un monitoraggio del movimento e delle trasformazioni della popolazione residente, riferito all'arco temporale 2002-2011. I dati raccolti sono stati ricavati da fonti ufficiali (ISTAT, Osservatorio provinciale e Comuni), e sono riferiti alle date rese disponibili dalle varie fonti.

Dell'Ambito distrettuale di Somma Lombardo fanno parte nove Comuni. La popolazione complessiva, pari a 70.714 unità, risulta così distribuita:

COMUNE	popolazione al 31/12/11
SOMMA LOMBARDO	17.703
CARDANO AL CAMPO	14.665
LONATE POZZOLO	11.938
FERNO	6.956
CASORATE SEMPIONE	5.770
BESNATE	5.492
ARSAGO SEPRIO	4.888
GOLASECCA	2.714
VIZZOLA TICINO	588
TOTALE	70.714

Dal confronto con i dati rilevati durante la stesura dei precedenti Piani di Zona, emerge un incremento demografico di 6.690 unità (popolazione rilevata al 31.12.2001: 64.024), con un incremento pari al 10,45% circa.

Ulteriori informazioni circa l'aumento dei residenti nei nove Comuni dell'Ambito sono ricavabili dalle tabelle sotto riportate, che mettono a confronto la popolazione, italiana e straniera, nel periodo relativo agli anni 2002-2011, da cui si rileva che:

1. i dati confermano la tendenza dell'Ambito ad un incremento demografico che interessa, seppure in percentuali diverse, tutti i Comuni;
2. secondo dati ISTAT altrettanto evidente è l'incremento della popolazione straniera che si aggira su percentuali elevate;

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO
GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

POPOLAZIONE DEL DISTRETTO DI SOMMA LOMBARDO 1° GENNAIO 2002 – 1 GENNAIO 2011										
	ARSAGO SEPRIO	BESNATE	CARDANO AL CAMPO	CASORATE SEMPIONE	FERNO	GOLASECCA	LONATE POZZOLO	SOMMA LOMBARDO	VIZZOLA TICINO	TOTALE
01.01.2002	4.543	4.851	12.160	5.117	6.417	2.584	11.512	16.412	428	64.024
01.01.2011	4886	5437	14.542	5747	6876	2694	12.059	17.437	586	70.264
INCREM. UNITA'	343	586	2382	630	459	110	547	1025	158	6.240
INCREM. %	7,5%	12,0%	19,6%	12,3%	7,1%	4,2%	4,7%	6,2%	36,9%	9,7%

POPOLAZIONE STRANIERA DEL DISTRETTO DI SOMMA LOMBARDO 1° GENNAIO 2003 - 1° GENNAIO 2011										
01.01.2003	149	85	324	125	152	65	298	541	15	1754
01.01.2011	343	267	1179	315	523	215	877	1845	45	5609
INCREM. UNITA'	194	182	855	190	371	150	579	1304	30	3855
INCREM. %	130%	214%	263%	152%	244%	230%	194%	241%	200%	220%

Inoltre, dai dati forniti dall'Osservatorio Provinciale relativi al periodo 2006-2009, si ricava che all'incremento demografico corrisponde un incremento del numero di nuclei familiari, che così viene rappresentato:

Famiglie anagrafiche nei Comuni della provincia di Varese: anni 2006-2009						
Ambito di Somma Lombardo	2006 n.	2007 n.	2008 n.	2009 n.	incred. v. a.	incred. %
Arsago Seprio	1.967	1.959	1.961	2.009	42	2,1%
Besnate	1.982	2.006	2.028	2.050	68	3,4%
Cardano al Campo	5.515	5.860	5.987	6.217	702	12,7%
Casorate Sempione	2.287	2.328	2.393	2.421	134	5,8%
Ferno	2.568	2.615	2.649	2.705	137	5,3%
Golasecca	1.077	1.094	1.127	1.172	95	8,8%
Lonate Pozzolo	4.572	4.646	4.707	4.721	149	3,2%
Somma Lombardo	6.922	7.097	7.204	7.324	402	5,8%
Vizzola Ticino	208	220	262	283	75	36,0%
Totale famiglie	27.098	27.825	28.318	28.902	1804	6,6%

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO
GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

Mentre, con riferimento all'anno 2009, in base ai dati dell'Osservatorio Provinciale, la distribuzione delle famiglie sul Distretto, risulta essere la seguente:

FAMIGLIE ANAGRAFICHE ANNO 2009		
Ambito di Somma Lombardo	n.	% su tot. Distretto
Arsago Seprio	2.009	7,0%
Besnate	2.050	7,1%
Cardano al Campo	6.217	21,5%
Casorate Sempione	2.421	8,4%
Ferno	2.705	9,4%
Golasecca	1.172	4,1%
Lonate Pozzolo	4.721	16,3%
Somma Lombardo	7.324	25,3%
Vizzola Ticino	283	1,0%
TOTALE	28.902	100%

Per quanto riguarda la distribuzione della popolazione dell'Ambito per fasce di età, l'ISTAT fornisce la situazione rilevata alla data del 01.01.2011 e riportata nella tabella seguente:

AMBITO DISTRETTUALE DI SOMMA LOMBARDO											
POPOLAZIONE PER FASCE D'ETA' - AL 1° GENNAIO 2011											
	0-4	5-13	14-20	21-40	41-50	51-60	61-70	71-80	81-90	91 E OLTRE	TOT.
ARSAGO SEPRIO	249	383	281	1335	837	668	559	405	158	11	4.886
BESNATE	277	473	320	1406	899	681	647	492	217	25	5.437
CARDANO AL CAMPO	815	1194	876	4222	2380	1717	1538	1234	509	57	14.542
CASORATE SEMPIONE	310	458	332	1524	975	735	636	517	233	27	5.747
FERNO	329	584	479	1902	1138	864	812	503	234	31	6.876
GOLASECCA	127	217	146	694	448	361	330	225	126	20	2.694
LONATE POZZOLO	621	1077	784	3254	2029	1407	1362	1033	425	67	12.059
SOMMA LOMBARDO	886	1383	1032	4676	2765	2184	1980	1645	783	103	17.437
VIZZOLA TICINO	27	39	28	183	113	67	64	44	19	2	586
TOTALI	3.641	5.808	4.278	19.196	11.584	8.684	7.928	6.098	2.704	343	70.264

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO
GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

AMBITO DISTRETTUALE DI SOMMA LOMBARDO								
POPOLAZIONE PER FASCE D'ETA' - AL 1° GENNAIO 2011								
FASCE D'ETA'	0 -20	21-40	41-60	61-70	71-80	81-90	91 E OLTRE	TOTALI
TOTALI	13.727	19.196	20.268	7.928	6.098	2.704	343	70.264
	20%	27%	29%	11%	8,5%	4%	0,5%	100%
	fino a 60 anni			oltre 60 anni			Totali	
	76%			24%			100%	

POPOLAZIONE DEL DISTRETTO DI SOMMA LOMBARDO 1° GENNAIO 2002 - 1° GENNAIO 2011 - ETA' SUPERIORE A 65 ANNI												
	ARSAGO SEPRIO	BESNATE	CARDANO AL CAMPO	CASORATE SEMPIONE	FERNO	GOLASECCA	LONATE POZZOLO	SOMMA LOMBARDO	VIZZOLA TICINO	TOTALE > 65	TOTALE POPOLAZ.	
1° GENN 2002	679	864	2.020	920	910	469	1.807	3.174	77	10.920	63.508	17%
1° GENN 2011	898	1103	2655	1134	1183	561	2265	3636	102	13.537	70.264	19%
INCREMENTO UNITA'	219	239	635	214	273	92	458	462	25	2.617	6.756	38%
INCREMENTO %	32%	27%	31%	23%	30%	19%	25%	14%	32%	23%	10%	

Confermando quanto già osservato al momento della stesura del precedente Piano di Zona, la popolazione del Distretto è, sostanzialmente, una popolazione relativamente giovane. Infatti, la popolazione con età superiore a 60 anni rappresenta il 24% del totale. La popolazione anziana (oltre 65 anni) rappresenta il 19% ma si osserva che, nel periodo confrontato (anni 2002 e 2011) **la popolazione anziana è passata dal 17% al 19%**. Si osserva, inoltre, che l'aumento complessivo della popolazione, consistente in n. 6.756 unità, è costituito **per il 38% da persone con età superiore a 65 anni**.

Per quanto attiene la situazione socio economica è opportuno rilevare che dal 2002/2003 si evidenzia una situazione occupazionale concentrata prevalentemente nel settore dei servizi e, soprattutto, nel maggior insediamento produttivo costituito dall'Aeroporto di Malpensa e dal suo indotto, con un "richiamo" occupazionale già evidenziato nel precedente Piano che ha influenzato complessivamente la "qualità della vita" nella zona: conflittualità relativa all'impatto ambientale (delocalizzazione di alcuni insediamenti abitativi adiacenti il sedime aeroportuale nei Comuni di Somma Lombardo, Lonate Pozzolo e Ferno, inquinamento acustico ed atmosferico), aumento di forme occupazionali precarie, squilibri nel mercato delle abitazioni, incremento in termini di quantità e complessità della domanda di servizi sociali.

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO
GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

Nella congiuntura attuale, le criticità sopra evidenziate e rilevate anche nell'anno 2009, pesano ulteriormente in termini sociali sul territorio dell'Ambito sia a causa della crisi economico-finanziaria, che interessa la generalità del Paese, sia a causa delle note difficoltà legate al ridimensionamento dell'Aeroporto, con inevitabile innalzamento del livello di bisogno di sostegno economico e non solo.

Tali fenomeni vanno letti incrociandoli con l'incremento demografico, sia in termini di unità che di nuclei familiari, che ha interessato il territorio.

Dall'osservatorio dei Servizi Sociali comunali, si registra, inoltre, che il fenomeno immigratorio interno ed esterno (comunitario ed extra comunitario), già rilevato nel precedente Piano, continua ad avere proporzioni rilevanti, con inevitabili ricadute in termini di bisogni e conseguenti interventi/servizi.

Per consentire una visione più completa del contesto territoriale, si ritiene utile riportare i principali servizi, pubblici e privati, e la loro dislocazione sul territorio.

E', innanzitutto, opportuno rilevare che il Servizio Sociale professionale è pressoché garantito su tutto il territorio distrettuale, sia in forma diretta (personale comunale) che con personale esterno, come da tabella di seguito riportata:

Comuni	popolazione al 31/12/11	N. assistenti sociali
Arsago Seprio	4.888	1
Besnate	5.492	1
Cardano al Campo	14.665	3
Casorate Sempione	5.770	1
Ferno	6.956	1
Golasecca	2.714	1
Lonate Pozzolo	11.938	2
Somma Lombardo	17.703	2
Vizzola Ticino	588	1 (part-time)
Totale	70.714	13

Considerando che non tutti gli operatori sono in servizio a tempo pieno, il dato rilevato indica un rapporto di un Operatore sociale ogni 6.000 abitanti circa. Le indicazioni che definiscono il livello essenziale del Servizio Sociale, riferite al Piano Socio-Assistenziale della Regione Lombardia (D.C.R. 871/1987), sono di 1 Assistente Sociale ogni 5.000 abitanti.

Si conferma, inoltre, la presenza dei seguenti servizi:

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO
GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

SERVIZI PER MINORI E FAMIGLIE	
ASILI NIDO	
ASILI NIDO COMUNALI	"Oreste e Piero Bossi"- Via Bellini, 12 - Cardano al Campo
	Asilo Nido – Via Montegrappa - Casorate Sempione
	"Primi giochi" - Via dell'Arcobaleno, 2 – Ferno
	"Nido Rido" – Via Don Angelo Molteni, 5 – Besnate
	"Piccoli Passi" - Piazzale Aldo Moro – Lonate Pozzolo
	"Gemma Missaglia" - via Salvioni 1- Somma Lombardo
ASILI NIDO PRIVATI	Asilo Nido "Il Seme" - Via Bari, 6 – Cardano al Campo
	"Raggio di sole" - Via Padre Luigi Rosa, 22 – Lonate Pozzolo
	"Gioca e sogna" - Via Cabagaggio, 24/B – Somma Lombardo
	"Giocomagia" Via del Barchello, 10 – Somma Lombardo
	"Pierino" Via R. Sanzio, 9 – Somma Lombardo
	"La cicogna" - Via Raffaello Sanzio, 9 – Somma Lombardo
	"L'Isola dei Tesori" – Via Marconi, 15 - Ferno
	Nido Famiglia "Il mondo dei piccoli" - Via D'Annunzio, 10 - Arsago
	Nido Famiglia "Il paese dei bimbi" - Via Novara, 11 - Arsago
SCUOLE INFANZIA	
SCUOLE STATALI	"Achille Porrao" – Via Porrao, 32 – Arsago Seprio
	Via S. Francesco, - Cardano al Campo
	Via Montegrappa, 1 – Casorate Sempione
	P.zza S. Stefano – Rione Mezzana – Somma Lombardo
	P.zza Duca Visconti – Fraz. Maddalena – Somma Lombardo
	"Galli" – Via Garibaldi, 2 – Somma Lombardo
	"Buratti" – Via Salvioni – Somma Lombardo
SCUOLE PRIVATE	"Caduti in guerra" – Via Rosa, 9 - Besnate
	"Scuola Infanzia Porrao" – Via Porrao – Cardano al Campo
	"Carlo Castiglioni" – Via Cinque Martiri, 2 - Ferno
	"Rigoli" – Via Roma, 52 - Golasecca
	Parrocchiale . Via Giovanni XXIII, 59 – Lonate Pozzolo
	"Bambino Gesù" – Piazza Asilo, 1 – Lonate Pozzolo Fraz. S. Antonino
	"Sormani" – Via V. Veneto, 39 – Lonate Pozzolo
	"Parravicino" – Via Verga, 1 – Lonate Pozzolo – Fraz. Tornavento
	"La Giocomotiva" – Via del Barchello, 10 – Somma Lombardo
"Case Nuove" – Via F. Baracca – Somma Lombardo – Fraz. Case Nuove	
	Parrocchiale – Via Colombo 2/A – Somma Lombardo – Fraz. Coarezza
SERVIZI EDUCATIVI	
C.A.G.	Centro Aggregazione Giovanile - Via Adamello – Lonate Pozzolo
CONSULTORI FAMILIARI	
SOMMA LOMBARDO	Sede principale - Via Fuser Ang. Via Cavour
LONATE POZZOLO	Sede distaccata - Via Cavour 21
CARDANO AL CAMPO	Sede distaccata - Via De Amicis 7

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO
GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

SERVIZI PER ANZIANI	
CDI	Centro Diurno Integrato - Via Bosisio 3 – Lonate Pozzolo
RSA	Fondazione Centro Accoglienza per Anziani onlus - Via Bosisio 3 – Lonate Pozzolo
RSA	Casa di riposo "C. e V. Bellini" - Via Bellini 27 – Somma Lombardo
RSA	Azienda di Servizi alla Persona "Il Girasole" - Via Bellini 29 – Somma Lombardo
SAD	Servizio Assistenza Domiciliare – In tutti i Comuni
PASTI A DOMICILIO	Il servizio di consegna pasti a domicilio è attivo in 5 Comuni

SERVIZI PER DISABILI	
CDD	Centro Diurno Disabili Il Seme - Via Bari 6/8 - Cardano al Campo
CD MINORI	Centro terapeutico e riabilitativo semiresidenziale per bambini e adolescenti disabili ad interventi multipli "IL SEME" - Via XX Settembre, 40 - Cardano al Campo
CSE	Centro Socio Educativo "Maestrale" – Coop. L'Arca - Via XXV Aprile, 12 - Cardano al Campo
	Centro Socio Educativo "Il Perograno Servizi" Onlus – Via Bassano del Grappa, 21 – Lonate Pozzolo
	Centro Socio Educativo "Anffas Ticino Onlus" – Loc. Molino di Mezzo, 1 – Somma Lombardo
SFA	Servizio Formazione all'Autonomia "Marina" – Coop. L'Arca – via XXV Aprile, 12 – Cardano al Campo
	Servizio Formazione all'Autonomia "Il Perograno Servizi" Onlus – Via Bassano del Grappa, 21 - Lonate Pozzolo
	Servizio Formazione all'Autonomia "Progetto Atlantide"- Loc. Molino di Mezzo, 1 – Somma Lombardo
COMUNITA' ALLOGGIO	Comunità alloggio socio sanitaria -(C.S.S.) Coop. "IL SEME" – Via Carreggia 28/a – Cardano al Campo
	Comunità alloggio socio-sanitaria -(C.S.S.) "Anffas Ticino Onlus" – Loc. Molino di Mezzo, 1 – Somma Lombardo
SIL DISTRETTUALE	Servizio Inserimento Lavorativo – Progetto Me. La (Mediazione Lavoro) - Via XXV Aprile, 12 – Cardano al Campo
ALTRI SERVIZI RESIDENZIALI	Alloggio di convivenza assistita per disabili "La Mansarda" – Coop. Il Seme – Via Carreggia 28/a – Cardano al Campo

SERVIZI PER NUOVE POVERTA' – EMARGINAZIONE – SALUTE MENTALE	
CENTRI D'ASCOLTO	Centro di Ascolto Caritas "Natività Maria Vergine" - Via Giuseppe Verdi, 20 - Fraz. Cuoricino- Cardano al Campo
	Centro di Ascolto Parrocchia S. Anastasio - Cardano al Campo
	Centro di Ascolto Caritas Decanale -Via S. Fortunato - Lonate Pozzolo
	Centro di Ascolto Caritas Decanale "S. Agnese" - Piazza Vittorio Veneto, 3 - Somma Lombardo
CPS	Centro di Ascolto Caritas "Fratel Arturo" – Via Marconi, 1 – Casorate Sempione
	Centro Psico Sociale unificato di Sesto Calende e Somma Lombardo – via Ospedale, 3 – Somma Lombardo

SERVIZI PER L'IMMIGRAZIONE	
SPORTELLI INFORMATIVI	Sportello informativo presente sul territorio dei Comuni di: Arsago Seprio, Cardano al Campo, Casorate Sempione, Golasecca, Lonate Pozzolo, Somma Lombardo e Besnate

Nel territorio sono, inoltre, presenti significative esperienze di partnership tra:

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO
GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

- pubblico e volontariato per la produzione di servizi di trasporto per persone in difficoltà e di interventi d'emergenza per situazioni di povertà;
- tra pubblico e cooperazione sociale (con il territorio interagiscono oltre una decina di organizzazioni) per progetti di protezione sociale.

Altrettanto significativa, dal punto di vista dell'analisi del contesto, è una breve ricognizione dei servizi e degli interventi attivati nel corso delle precedenti annualità di gestione del Piano di Zona. Si tratta di interventi e progetti gestiti in forma associata, che nel tempo si sono trasformati in servizi consolidati.

Si citano, pertanto, le esperienze più significative degli anni precedenti, senza voler qui fare un vero e proprio consuntivo ma con l'intento di darne atto all'interno della rete dei servizi:

- Servizio Tutela Minori;
- SIL – Progetto Me.La - Servizio di Inserimento Lavorativo per persone svantaggiate;
- L. 40/98 “Rete sportelli per l’immigrazione”
- Titoli sociali – attivati fino all’anno 2010;
- Voucher per frequenza strutture disabili;
- Interventi di contrasto alle dipendenze – legge 45/99;
- Misure di sostegno a favore di persone con handicap grave – Legge 162/98;"
- Interventi per la programma per la promozione dei diritti e opportunità per l’infanzia e l’adolescenza – Legge 287/97;
- Progetto Affidato – (Leggi 184/1983 e 149/2001)
- Progetto Salute mentale nella Comunità.

L'analisi dei dati fin qui presentati offre, seppur in modo non esaustivo, un quadro conoscitivo dell'Ambito Distrettuale, sia in termini di popolazione che di servizi.

Ai fine dell'analisi del territorio è, però, particolarmente importante riprendere la fotografia della **situazione lombarda** che evidentemente ci riguarda da vicino e di cui occorre tenere conto nella programmazione, da cui emerge che in Lombardia:

- Le famiglie deprivate passano dal 15,2% del 2009 al 15,7% nel 2010;
- I giovani non impegnati né nello studio né nel lavoro passano dal 20,5% del 2009 al 22,1% del 2010;
- I disoccupati lombardi sono 2,1 milione nel 2010 con un aumento dell'8,1% rispetto al 2009;
- Le famiglie lombarde con almeno un anziano sono più numerose di quelle con almeno un minore;
- Sul territorio si stima una presenza di circa 126.182 badanti;
- La Lombardia è la regione con il più alto numero di immigrati;
- Il Fondo Nazionale per le Politiche Sociali è progressivamente diminuito nel corso degli anni: per la Regione Lombardia un Fondo per l'anno 2011 pari ad

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO
GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

Euro 175 milioni contro un finanziamento pari ad Euro 745 milioni dell'anno 2007.¹

E' a partire dai dati sinteticamente riportati nel presente capitolo che l'Ambito avvia la presente programmazione, iniziando da una riflessione sul sistema di welfare finora attuato e dalla inderogabilità di promuovere alleanze con i diversi attori presenti nella rete locale.

¹ CERGAS Centro di Ricerche sulla Gestione dell'Assistenza Sanitaria e Sociale – Bocconi “La Programmazione sociale in Regione Lombardia” Formazione accompagnamento ai territori



Capitolo 2

IL PIANO DI ZONA 2009/2011

Il Piano di Zona 2009/2011 indicava una serie di obiettivi specifici rispetto alle diverse aree di intervento

In forma sintetica, nel presente capitolo, si relaziona sulle attività svolte, corredate da indicatori numerici.

PIANO DI ZONA 2009/2011 - Obiettivi specifici per Area di intervento

Minori e Famiglie

- Fondo di Solidarietà L.R. n. 34/2004

E' stato consolidato , anche con l'individuazione di criteri sempre più mirati rispetto alle dimensioni demografiche dei Comuni dell'Ambito e alle specifiche problematiche.

Nei bilanci del triennio sono state stanziare le seguenti dotazioni:

- Anno 2009 € 30.000
- Anno 2010 € 25.000
- Anno 2011 € 25.000

- Servizio psicologico Tutela Minori

La gestione in forma associata ha consentito di sperimentare prassi e condivisione di metodo, grazie anche all'avvio, nel corso del triennio, di incontri di supervisione, a cadenza mensile, che ha costituito una "formazione continua" per gli operatori. Il Servizio si avvale delle prestazioni degli assistenti sociali dei Comuni e delle psicologhe della cooperativa sociale appaltatrice del servizio.

Il monte ore di prestazioni psicologiche effettuato nel triennio rileva i seguenti dati:

- Anno 2009 n. ore 3.184
- Anno 2010 n. ore 2.812
- Anno 2011 n. ore 2.921

Per quanto riguarda i minori in carico, considerando che le situazioni si protraggono negli anni, il dato complessivo del triennio si compone come segue:

Minori in carico con decreto A.G	289	Nuclei familiari n. 211
Minori in carico per attività di prevenzione	134	Nuclei familiari n. 85

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO
GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

<p>□ Centro Adozioni in delega all'ASL</p>	<p>Fino al 1° semestre 2010 è stato gestito dall'ASL con delega del Distretto. A causa delle ristrettezze del bilancio del Piano di zona, dal 2° semestre il servizio è stato riassorbito dai Comuni. Tramite un protocollo d'intesa con la ASL sono state ridefinite le competenze: i Comuni effettuano la valutazione sociale dei nuclei; l'ASL effettua quella psicologica e trasmette la relazione finale al tribunale.</p>
<p>□ Progettualità della Legge 285/1997</p>	<p>Tutti i Comuni del Distretto hanno attuato interventi inerenti le finalità di promozione dei diritti e opportunità per l'infanzia e l'adolescenza. La programmazione si è rivolta al sostegno psicopedagogico attuato presso le locali Scuole, nonché attraverso la realizzazione di azioni volte a prevenire il disagio, a formare insegnanti e genitori, a creare spazi educativi per le ragazze/i. Il finanziamento annualmente stanziato dall'Ambito si riferisce ai progetti attuati dai Comuni nel precedente anno scolastico.</p> <ul style="list-style-type: none">- Anno 2009 € 0,00- Anno 2010 € 75.000- Anno 2011 € 45.000.
<p>□ Gruppo Te.M.A.</p>	<p>Il Gruppo Te.M.A. è stato istituito in data 24 Ottobre 2006, sulla base del protocollo di intesa tra l'Ambito di Somma Lombardo, l'Ambito di Gallarate, l'ASL di Varese (Consultorio Familiare dell'Area distrettuale di Gallarate), e l'Azienda Ospedaliera (Unità Operativa di Neuropsichiatria). Il Gruppo svolge una funzione di consulenza e supervisione agli operatori per la gestione delle situazioni di abuso nell'infanzia. L'attività consulenziale è proseguita regolarmente per tutto il triennio di vigenza del Piano.</p>

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO
GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

<p>□ Titoli sociali: emissione annuale più Fondo "Famiglie numerose" (DGR n. 8243/2008)</p>	<p>Negli anni 2009 e 2010 è proseguita l'erogazione di buoni sociali per l'Area Minori, attraverso l'emissione di bandi distrettuali. Le domande venivano presentate dai cittadini nei rispettivi Comuni di residenza. Nel 2011, causa della riduzione complessiva delle risorse disponibili, il Fondo non è stato ripetuto.</p> <table border="1" data-bbox="470 560 1388 638"><thead><tr><th>Buoni sociali Area Minori</th><th>2009</th><th>2010</th><th>2011</th></tr></thead><tbody><tr><td></td><td>40.000</td><td>30.000</td><td>0,00</td></tr></tbody></table> <p>Nel 2009 e nel 2010 è stato assegnato anche il fondo "famiglie numerose" di cui alla DGR 8243/2008 e successive:</p> <table border="1" data-bbox="470 772 1388 952"><thead><tr><th>Bando famiglie numerose</th><th>€</th><th>N. buoni</th><th>N. Famiglie</th></tr></thead><tbody><tr><td>2009</td><td>13.251</td><td>143</td><td>30</td></tr><tr><td>2010</td><td>21.288</td><td>187</td><td>30</td></tr><tr><td>2011</td><td>0,00</td><td>0,00</td><td>0,00</td></tr></tbody></table>	Buoni sociali Area Minori	2009	2010	2011		40.000	30.000	0,00	Bando famiglie numerose	€	N. buoni	N. Famiglie	2009	13.251	143	30	2010	21.288	187	30	2011	0,00	0,00	0,00
Buoni sociali Area Minori	2009	2010	2011																						
	40.000	30.000	0,00																						
Bando famiglie numerose	€	N. buoni	N. Famiglie																						
2009	13.251	143	30																						
2010	21.288	187	30																						
2011	0,00	0,00	0,00																						
<p>□ Servizio Affidato: passaggio da progetto a istituzione del servizio</p>	<p>Nel corso del triennio, come previsto, è stato istituito il Servizio Affidi dell'Ambito distrettuale attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none">- l'indizione di un concorso di idee, fra gli alunni delle scuole primarie del territorio distrettuale, per la creazione del logo del servizio;- la mostra di tutti i lavori presentati, in data 28 marzo 2009, presso la Biblioteca di Somma L. Alla presenza di numerose scolaresche, è avvenuta la premiazione del logo vincente;- la stampa della <i>brochure</i> del Servizio Affidi per la pubblicizzazione capillare del servizio stesso, finalizzata al reperimento di coppie o persone singole disponibili all'affido; <p>Tramite la collaborazione con la Cooperativa Solasa è stata attivata la "banca famiglie" alla quale i Servizi Sociali dei Comuni possono rivolgersi.</p>																								
<p>▪ Azioni per l'integrazione socio-scolastica Gruppi di rete comunali</p>	<p>In diversi Comuni sono stati attivati i Gruppi di rete, partecipati dai rappresentanti delle agenzie educative operanti nei diversi territori comunali, con la finalità di condividere le riflessioni e gli interventi per all'area minorile. E' risultata di fondamentale importanza la partecipazione della Scuola ai Gruppi.</p>																								

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO
GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

Anziani

Voucher "Posto di sollievo"

Dal mese di luglio del 2008 è stata attivata l'erogazione sperimentale di voucher per posti di sollievo per persone anziane. Nella prima fase erano state stipulate convenzioni con 2 RSA presenti sul territorio. Nel corso del triennio la possibilità di utilizzo del voucher è stata ampliata a tutte le RSA, purché accreditate. In base all'ISEE del richiedente, viene erogato un voucher che contribuisce alle spese di soggiorno (per un massimo di 30 giorni) in una RSA accreditata. Gli utenti partecipano con una propria quota, in base alle fasce ISEE definite. Il servizio non ha riscontrato una significativa richiesta.

Titoli sociali "Fondo NON autosufficienza DGR n. 8243/2008"

In base alle indicazioni contenute nella DGR che ha istituito il Fondo non autosufficienza, il Distretto ha definito i criteri e le modalità per l'attribuzione di buoni sociali per favorire la domiciliarità. L'erogazione è stata finalizzata a sostenere economicamente i soggetti non autosufficienti, assistiti prevalentemente dai propri familiari, presso il proprio domicilio. Il Fondo è stato confermato, con successive DGR, per tutto il triennio.

Fondo Non Autosufficienza - Anziani			
	N. utenti	N. buoni	Quote erogate
2009	55	543	77.750
2010	80	1.027	146.110
2011	79	882	102.864

Analogamente, il Distretto ha definito i criteri e le modalità per l'attribuzione di buoni sociali alle persone anziane per la riduzione dei costi derivanti dagli oneri contributivi e dalla retribuzione di assistenti familiari. Anche in questo caso la disponibilità del Fondo è stata garantita per il triennio.

Fondo Non Autosufficienza "Badanti" - Anziani			
	N. utenti	N. buoni	Quote erogate
2009	7	68	12.530
2010	21	205	39.050
2011	18	181	29.900

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO
GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

- Accesso alle unità di offerta DGR n. 8551/2008: criteri uniformi per il SAD

Nel corso del triennio non è stato possibile perseguire l'obiettivo indicato anche per via delle riflessioni a carattere generale che sono state effettuate dal tavolo politico sulla possibilità/opportunità di gestire alcuni servizi in forma associata.

Disabilità

Il Servizio di Inserimento Lavorativo ha proseguito la propria attività, in atto ormai, dall'anno 2004. Di seguito vengono riportati alcuni dati significativi sul Servizio.

	2009	2010	2011
N. Utenti	71	60	68
Assunzioni	9	8	16
Borse lavoro	5	5	4
Tirocini formativi	18	27	7
Costo annuale	78.421	80.733	75.789
Costo medio per utente	1.105	1.346	1.115

- SIL (Servizio Inserimento Lavorativo) "Progetto Me.La Mediazione Lavoro"

Al 31 dicembre 2011 i casi in carico al SIL e la suddivisione per Comune, sono riportati nella tabella che segue.

SIL	N. casi segnalati nel 2011	N. casi in carico al 31 dic. 2011
Somma L.	10	24
Cardano al C.	11	19
Lonate P.	5	7
Ferno	2	4
Arsago S.	0	1
Casorate S.	4	6
Besnate	0	3
Golasecca	1	4
Vizzola T.	0	0
TOTALE	33	68

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO
GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

In base alle indicazioni contenute nella DGR che ha istituito il Fondo Non Autosufficienza, il Distretto ha definito i criteri e le modalità per l'attribuzione di buoni sociali per favorire la domiciliarità. L'erogazione è stata finalizzata a sostenere economicamente i soggetti non autosufficienti assistiti prevalentemente dai propri familiari, presso il proprio domicilio.

Fondo Non Autosufficienza - Disabili			
	N. utenti	N. buoni	Quote erogate
2009	50	527	71.250
2010	58	668	105.150
2011	67	812	94.702

Titoli sociali "Fondo
NON autosuff."
DGR n. 8243/2008

Analogamente, il Distretto ha definito i criteri e le modalità per l'attribuzione di buoni sociali alle persone anziane per la riduzione dei costi derivanti dagli oneri contributivi e dalla retribuzione di assistenti familiari. Anche in questo caso la disponibilità del Fondo è stata garantita per il triennio.

Fondo Non Autosufficienza "Badanti" - Disabili			
	N. utenti	N. buoni	Quote erogate
2009	2	11	1.830
2010	1	12	1.830
2011	3	25	4.650

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO
GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

Nell'anno 2011, in base all'obiettivo di "Accesso alle unità di offerta in maniera uniforme per tutti i cittadini del Distretto", l'Ambito ha deciso di sperimentare la "voucherizzazione" delle prestazioni sociali offerte da specifici servizi diurni (pubblici e privati) per persone disabili.

Sono stati individuati i servizi CDD, CSE e SFA.

Preliminarmente, si è provveduto all'accreditamento dei CSE e degli SFA (in quanto i CDD hanno l'accreditamento regionale).

Prima di giungere alla definizione dei criteri per l'erogazione è stata effettuata una rilevazione su tutti i Comuni dell'Ambito:

- dei servizi diurni attivi;
- dell'utenza già in carico ai Comuni;
- del sistema di tariffazione vigente.

Di conseguenza, in relazione al principio di uniformità sul territorio, l'Ambito ha adottato criteri omogenei per la compartecipazione alla spesa da parte dell'utenza.

Titoli sociali "Fondo
NON autosuff."
DGR n. 8243/2008

Nella seguente tabella si riportano i dati di sintesi del valore in voucher attribuito agli utenti per Comune e il numero di domande presentate:

Comuni	Voucher €	N. domande
Somma Lombardo	13.482	10
Cardano al Campo	35.753	29
Lonate Pozzolo	24.253	19
Ferno	<input type="checkbox"/> 15.722	11
Casorate Sempione	<input type="checkbox"/> 4.980	4
Besnate	2.973	2
Arsago Seprio	716	1
Golasecca	5.390	3
TOTALE DISTRETTO	103.269	79

Accesso alle unità di offerta DGR n. 8551/2008: criteri uniformi per il SAD

Nel corso del triennio non è stato possibile perseguire l'obiettivo indicato anche per via delle riflessioni a carattere generale che sono state effettuate dal tavolo politico sulla possibilità/opportunità di gestire alcuni servizi in forma associata.

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO
GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

- Partecipazione a un gruppo di lavoro con l'ANFFAS

L'Ambito ha aderito all'iniziativa proposta dall'ANFFAS, attraverso il tavolo del Terzo Settore dell'ASL, di avviare un gruppo di lavoro/confronto sulla compartecipazione delle persone con disabilità alla spesa per i servizi. Il Gruppo, denominato "Pagare il giusto", ha preso avvio nel giugno 2009, con la partecipazione dell'ASL, di diverse cooperative sociali e di alcuni Uffici di Piano del territorio. Uno degli obiettivi raggiunti dal Gruppo ha riguardato la mappatura delle modalità di compartecipazione in atto presso tutti i Comuni della Provincia di Varese.

Il lavoro del gruppo non ha avuto continuità e si è interrotto agli inizi del 2011.

Nuove povertà (emarginazione - salute mentale - immigrazione)

- Progetto "Salute mentale nella comunità"

Il progetto, avviato nel 2005, in collaborazione con una Cooperativa Sociale, è proseguito nelle annualità successive. Si pone l'obiettivo di affrontare la complessità dei bisogni espressi dalle persone che hanno problemi di salute mentale, con la partecipazione dei servizi di cura designati (CPS, CRA, CD), dei Servizi Sociali dei Comuni, delle famiglie, ove possibile, e degli operatori, attraverso lo sviluppo del lavoro di rete e la promozione di processi di partecipazione e di mediazione sociale.

Dai report della Cooperativa si riportano i dati delle prese in carico e la suddivisione per Comuni:

	N. utenti presi in carico	
	2009/2010	2010/2011
Arsago S.	1	2
Cardano al C.	3	4
Casorate S.	2	2
Ferno	2	2
Golasecca	1	1
Lonate P.	0	1
Somma L.	3	5
Totale	12	17

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO
GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

<p>□ Progetto "Fuori Pista" (Legge 45/1999)</p>	<p>Il FNPS ha "assorbito" le dotazioni delle cosiddette "leggi di settore". La diminuzione, di anno in anno, del Fondo, ha determinato una progressiva diminuzione degli stanziamenti per i progetti e le attività storicamente svolte sul territorio distrettuale. L'educativa di strada è l'attività che quasi tutti i Comuni del Distretto effettuano. La dotazione annuale del triennio viene di seguito indicata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Anno 2009 € 50.000 - Anno 2010 € 44.000 - Anno 2011 € 45.000 																																								
<p>□ Rete degli "Sportelli per l'immigrazione" (Legge 40/1998)</p>	<p>Lo Sportello Immigrazione è attivo sul territorio distrettuale nei Comuni di: Arsago S., Lonate P., Cardano al C., Casorate S., Golasecca, Somma L. e Besnate, per un totale di n. 17,5 ore settimanali. Si riporta il dato relativo all'utenza riferito al periodo luglio 2010/giugno 2011:</p> <table border="1" data-bbox="470 985 1268 1377"> <thead> <tr> <th colspan="4">ATTIVITA' NEL PERIODO LUGLIO 2010/GIUGNO 2011</th> </tr> <tr> <th>Comuni</th> <th>Utenza italiana</th> <th>Utenza straniera</th> <th>Totale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Arsago S.</td> <td>52</td> <td>362</td> <td>414</td> </tr> <tr> <td>Besnate</td> <td>29</td> <td>293</td> <td>322</td> </tr> <tr> <td>Cardano al C.</td> <td>126</td> <td>805</td> <td>931</td> </tr> <tr> <td>Casorate S.</td> <td>67</td> <td>345</td> <td>412</td> </tr> <tr> <td>Golasecca</td> <td>18</td> <td>199</td> <td>217</td> </tr> <tr> <td>Lonate P.</td> <td>113</td> <td>949</td> <td>1.062</td> </tr> <tr> <td>Somma L.</td> <td>121</td> <td>1.017</td> <td>1.138</td> </tr> <tr> <td>Totale</td> <td>526</td> <td>3.970</td> <td>4.496</td> </tr> </tbody> </table>	ATTIVITA' NEL PERIODO LUGLIO 2010/GIUGNO 2011				Comuni	Utenza italiana	Utenza straniera	Totale	Arsago S.	52	362	414	Besnate	29	293	322	Cardano al C.	126	805	931	Casorate S.	67	345	412	Golasecca	18	199	217	Lonate P.	113	949	1.062	Somma L.	121	1.017	1.138	Totale	526	3.970	4.496
ATTIVITA' NEL PERIODO LUGLIO 2010/GIUGNO 2011																																									
Comuni	Utenza italiana	Utenza straniera	Totale																																						
Arsago S.	52	362	414																																						
Besnate	29	293	322																																						
Cardano al C.	126	805	931																																						
Casorate S.	67	345	412																																						
Golasecca	18	199	217																																						
Lonate P.	113	949	1.062																																						
Somma L.	121	1.017	1.138																																						
Totale	526	3.970	4.496																																						
<p>□ Titoli sociali: emissione annuale</p>	<p>Negli anni 2009 e 2010 è proseguita l'erogazione di buoni sociali per l'Area Povertà, attraverso l'emissione di bandi distrettuali. Le domande venivano presentate dai cittadini nei rispettivi Comuni di residenza. Nel 2011, causa della riduzione complessiva delle risorse disponibili, il Fondo non è stato ripetuto.</p> <table border="1" data-bbox="470 1668 1404 1736"> <thead> <tr> <th>Buoni sociali Nuove Povertà €</th> <th>2009</th> <th>2010</th> <th>2011</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td>52.000</td> <td>40.000</td> <td>0,00</td> </tr> </tbody> </table>	Buoni sociali Nuove Povertà €	2009	2010	2011		52.000	40.000	0,00																																
Buoni sociali Nuove Povertà €	2009	2010	2011																																						
	52.000	40.000	0,00																																						

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO
GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

Obiettivi strategici

Fin qui è stata descritta l'attività svolta nel triennio con riferimento agli obiettivi specifici individuati dal Piano di Zona 2009/2011.

Si da atto che alcune attività, individuate come "sviluppo" dalla programmazione non sono state compiutamente affrontate.

Si fa riferimento, nello specifico:

- Al consolidamento dei rapporti con il Terzo Settore (giornata di studio annuale – stabilizzazione tavoli tematici);
- All'implementazione delle azioni volte a favorire una maggiore integrazione socio sanitari nonché socio lavorativa;
- Allo sviluppo di alcune azioni di sistema, quali la creazione di un sito web di Ambito, alla messa in rete dell'attività di segretariato sociale dei Comuni, all'adozione della Carta d'Ambito..

Le modifiche apportate alla struttura organizzativa dell'Ufficio di Piano, legate sia all'esigenza di ridurre i costi di gestione che all'avvicendamento del personale, hanno determinato una "fatica" gestionale che ha indotto a concentrare le risorse lavorative sulla gestione "ordinaria" (un "ordinario" comunque caratterizzato da importanti novità, descritte nella parte degli obiettivi specifici).



Capitolo 3

L'ATTUALE STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'attuale struttura organizzativa è definita dalla Convenzione fra i Comuni dell'Ambito Distrettuale per la gestione associata del Piano di Zona. Tale formula convenzionale, pur evidenziando qualche limite, ha, finora, risposto all'esigenza di fornire un contesto amministrativo di Ambito, ma è intenzione dei Comuni rivedere nel corso del triennio la modalità organizzativa al fine di renderla meglio funzionale alle eventuali nuove funzioni e/o gestione unitarie di servizi che si intenderanno avviare.

3.1 ORGANI POLITICI

L'Assemblea dei Sindaci, costituita dai Sindaci dei Comuni dell'Ambito, è l'organo titolare delle funzioni di indirizzo, di programmazione e controllo politico – amministrativo rispetto alla gestione del Piano di Zona di riferimento.

È l'organo politico che regge le attività di programmazione delle strategie di politica sociale del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali, e l'organo di controllo sulla attuazione degli obiettivi di gestione del Piano di Zona Sociale.

Inoltre, ha la titolarità delle seguenti funzioni:

- ✓ individua le priorità e gli obiettivi di politica sociale, verificandone la compatibilità con le risorse necessarie;
- ✓ emana indirizzi in merito all'allocazione delle risorse economiche afferenti il Piano di Zona Sociale riferite all'anno di gestione e agli eventuali residui, e in merito all'integrazione e ai rapporti dell'Assemblea con altri soggetti esterni (Istituzioni, Enti, Organizzazioni);
- ✓ emana indirizzi in materia di servizi e progettualità;
- ✓ approva il documento di Piano, definendo, in accordo con ASL, eventuali modifiche;
- ✓ verifica e controlla le attività con rispetto agli obiettivi fissati per l'ottenimento del sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali;
- ✓ definisce i criteri generali per l'accredimento dei soggetti erogatori di servizi e per l'accesso agli stessi da parte dei cittadini;
- ✓ *approva i dati relativi alle rendicontazioni richieste dalla Regione per la trasmissione all'ASL ai fini dell'assolvimento dei debiti informativi.*

Il Consiglio Direttivo, composto dagli Assessori alle Politiche Sociali dei Comuni dell'Ambito, è un organo esecutivo e agisce sulla base delle linee di indirizzo dell'Assemblea dei Sindaci e coadiuva quest'ultima, definendo i programmi e predisponendo gli argomenti e le proposte da sottoporre alla stessa; esercita compiti di verifica dell'Ufficio di Piano nella fase di attuazione dei programmi, fornendo anche indirizzi operativi e trasformando le indicazioni strategiche in obiettivi gestionali.

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO
GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

3.2 ORGANI TECNICO-AMMINISTRATIVI

L'Ufficio di Piano è costituito dal Dirigente dell'Area Amministrativa del Comune Capo Distretto, da un Funzionario Amministrativo, dipendente del Comune di Lonate Pozzolo, in qualità di Responsabile dell'Ufficio di Piano e da un Funzionario Amministrativo in comando dal Comune di Lonate Pozzolo. L'Ufficio di Piano svolge funzioni tecniche, operative ed amministrative per la gestione del processo di attuazione del Piano di Zona e supporta l'Assemblea dei Sindaci.

E' la struttura organizzativa individuata per l'elaborazione del Piano di Zona e per le funzioni di coordinamento della programmazione sociale e socio-sanitaria; svolge la funzione di gestione degli interventi e delle attività previste nel Piano, cura il livello progettuale, attivando risorse e strumenti per l'analisi delle attività in campo sociale, provvedendo all'aggiornamento e al monitoraggio delle priorità di intervento, alla progettazione e alla proposta di sperimentazione di nuove prestazioni e servizi da gestire a livello associato.

Il Tavolo dei Funzionari Responsabili dei Servizi Sociali, composto dai Funzionari dei nove Comuni dell'Ambito Distrettuale, fornisce supporto al Piano di Zona per garantire la realizzazione, a livello amministrativo, delle iniziative e delle azioni previste dagli organi politici.

Il Tavolo Tecnico Distrettuale, composto dagli Assistenti Sociali dei Comuni, ha funzioni di analisi e di progettazione tecnica delle soluzioni alla problematiche sociali identificate nelle varie aree, formula proposte da sottoporre al Funzionario del Piano, collabora alla programmazione dei servizi e partecipa alla costruzione dei sistemi informativi e alla raccolta di dati inerenti i bisogni sociali. Il referente del Tavolo Tecnico Distrettuale partecipa alle sedute degli organi collegiali, mantiene un rapporto diretto con l'Ufficio di Piano, coordina i Tavoli Tematici permanenti.

I Tavoli Tematici Permanenti, suddivisi per area (Minori, Anziani, Disabili e Povertà), sono finalizzati alla co-progettazione ed alla valorizzazione dei processi di partnership, con particolare riferimento allo sviluppo di un sistema di relazioni pubblico/privato. All'interno degli stessi Tavoli sono previsti momenti di verifica degli obiettivi di Piano e di elaborazione di progetti specifici inerenti tematiche di settore.

Il Tavolo degli aderenti, composto dai rappresentanti del "terzo settore", di cui all'art. 1 comma 4 e 6 della Legge Quadro 328/2000, provvede a sviluppare forme dialogiche di coordinamento, concertazione, collaborazione ed analisi; costituisce gruppi di lavoro con funzione consultiva per l'analisi di temi rilevanti con successiva produzione di documenti di sintesi da sottoporre al Tavolo Tecnico e quindi all'Assemblea dei Sindaci.



Capitolo 4

L'ITER PROCEDURALE PER LA COSTRUZIONE

Gli attori coinvolti nella costruzione del Piano di Zona sono sia Soggetti istituzionali, sia Soggetti sociali, non dimenticando, nell'intero processo, il ruolo centrale dei Comuni associati. La Convenzione tra i comuni dell'ambito scadrà al 31/12/2013.

Sembra emergere dalle Linee di Indirizzo Regionali un'idea di periodo di transizione, che potrebbe portare nel tempo a diverse modalità gestionali, con un sempre più crescente orientamento verso un maggiore accentramento dei servizi, da gestirsi in forma associata tra i Comuni e una riflessione sulle attuali modalità di gestione dei servizi erogati dai singoli comuni al fine di realizzare economie di scala o esternalizzarne la gestione, in modo che il pubblico assuma il ruolo di regolatore e garante del mercato

A tal fine la programmazione del nuovo Piano è stata avviata con una prima fase preparatoria costituita, essenzialmente, da alcuni momenti di "riflessione formativa" che hanno coinvolto i rappresentanti politici dei Comuni, l'Ufficio di Piano, i Responsabili dei Servizi Sociali comunali ed il Gruppo Tecnico.

Per quanto riguarda la partecipazione alla programmazione da parte dei soggetti del Terzo Settore in un'ottica di sussidiarietà orizzontale si è proceduto alla convocazione in Assemblea plenaria, mediante invito scritto, di tutti coloro che avevano aderito ai tavoli tematici previsti nel precedente Piano di Zona (mantenuti distinti nelle quattro aree: minori, disabili, anziani e povertà), per presentare la nuova prospettiva, in un'ottica di collaborazione in assenza di risorse economiche.

Si sono decisi i referenti di settore invitati successivamente ai singoli tavoli, sulla base di criteri di conoscenza e operatività reale nel territorio distrettuale, professionalità e competenza, rappresentatività concreta, continuità di presenza agli incontri.

Dopo una prima raccolta dei dati e dei bisogni si è proceduto ad analizzare:

- Il contesto economico /finanziario da prendere in considerazione;
- la collaborazione con l'ASL , con l'Azienda Ospedaliera e con le RSA presenti sul territorio;
- il tipo di integrazione tra i Comuni dell'Ambito con l'intento di superare una logica "comunale" troppo ristretta;
- le priorità di interventi e quali risorse (umane ed economiche) si rendono disponibili;
- i progetti specifici anche di portata sovra-distrettuale.

L'Assemblea dei Sindaci, ha dato gli indirizzi per il processo programmatico del Piano di Zona 2012/2014, avviando così concretamente l'iter procedurale, riattivando la rete dei Soggetti con la finalità di individuare le scelte strategiche per il Piano.

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO
GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

Più in dettaglio, il Distretto di Somma Lombardo ha attuato il seguente iter:

Predisposizione da parte del Consiglio Direttivo, unitamente all'Ufficio di Piano, al Gruppo Tecnico ed ai responsabili di Settore di ogni comune associato, del percorso programmatico sia in termini di contenuti che di tempistica.

Percorso formativo:

- 2 incontri organizzati dalla Regione Lombardia e finalizzati alla formazione per la stesura del nuovo Piano di Zona 2012/2014, tenuti dal Prof. Longo dell'Università Bocconi.
- Percorso di formazione attuato dall'Istituto IRS per tecnici e politici, da Dicembre 2011 a febbraio 2012, finanziato dalla Provincia di Varese, finalizzato alla stesura del nuovo Piano di Zona Sociale.

Incontro aperto (21/02/2012) ai Soggetti del Terzo Settore e ai Soggetti istituzionali, per l'avvio della programmazione partecipata e concertata.

Convocazioni del Gruppo Tecnico distrettuale per la collaborazione alla programmazione dei Servizi e alla comprensione dei fenomeni sociali che caratterizzano il contesto distrettuale.

Convocazione dei Tavoli Tematici (da Febbraio a Marzo 2012) per la messa in rete di responsabilità e competenze, per collaborare alla costruzione della base conoscitiva quale importante contributo all'individuazione di obiettivi, progettualità e priorità di area.

Confronto con i Soggetti Istituzionali firmatari dell'Accordo di Programma, per definire le intese e i reciproci impegni.

Gestione tecnica da parte dell'Ufficio di Piano di tutte le fasi del processo programmatico, stesura della bozza di Piano e dell'Accordo di Programma in attuazione delle indicazioni politiche, con la collaborazione dei funzionari di ogni comune associato.

Definizione del Piano di Zona da parte del Consiglio Direttivo in data 27.03.2012;

Approvazione in data 29.03.2012 del documento Piano di Zona triennio 2012-2014 da parte dell'Assemblea dei Sindaci.

Sottoscrizione dell'Accordo di Programma da parte dei Soggetti Istituzionali.



Capitolo 5

OBIETTIVI STRATEGICI DI PIANO

Nell'affrontare il capitolo riguardante la definizione degli "Obiettivi strategici di piano" della programmazione di zona relativa al periodo 2012 - 2014, non si può prescindere dalle priorità dettate dalla Regione Lombardia, in modo da assicurare coerenza tra la programmazione locale e quella regionale.

E' tuttavia necessario tenere anche conto delle linee tracciate con i passati Piani di Zona, per non dimenticare il lavoro fatto ma soprattutto per cogliere, contestualmente, gli elementi che necessitano di continuità e di discontinuità rispetto alle idee, alle riflessioni e alle esperienze che hanno guidato il nostro precedente operato.

La questione fondamentale, che sta alla base della programmazione 2012 – 2014, è la consapevolezza che questo quarto triennio si colloca in uno scenario di grande cambiamento, trasformazione, modificazione che tocca tutte le componenti della società e che impone un ripensamento anche delle politiche sociali.

Da un lato assistiamo da diversi anni a progressive e significative riduzioni delle risorse trasferite dallo Stato e dalla Regione che riguardano non solo le attività dei Piani di Zona ma che hanno grande ricaduta sui Bilanci dei singoli comuni, dall'altro il bisogno di welfare e le problematiche investono fasce sempre più ampie della popolazione e toccano non solo la dimensione economica ma altri aspetti strutturali quali il lavoro, la casa, l'educazione, gli stili di vita, ecc. Il tutto senza che ci sia chiarezza verso quali orizzonti futuri la complessità del momento attuale ci stia conducendo.

In un contesto di simile trasformazione diventa indispensabile interagire con i cambiamenti in atto, prefigurarsi una nuova prospettiva che ci consenta di non subire in modo passivo una transazione inevitabile e di immettere, invece, nuovi elementi in grado di far fronte al nuovo sistema che prepotentemente si profila.

Gli aspetti su cui l'Ambito ritiene indispensabile allargare lo sguardo e porre come Obiettivi Strategici da perseguire nel corso del triennio sono:

- 1. Lo sviluppo di una nuova forma di welfare distrettuale;**
- 2. Il ripensamento dei tavoli tematici per un nuovo ruolo del Terzo Settore;**
- 3. Il rafforzamento dell'integrazione delle politiche complementari al sociale;**
- 4. Il rafforzamento dell'integrazione socio- sanitaria e sanitaria;**
- 5. La collaborazione con Enti a livello sovra distrettuale;**
- 6. La ricerca di forme di finanziamento altre.**

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO
GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

5.1 LO SVILUPPO DI UNA NUOVA FORMA DI WELFARE DISTRETTUALE

Alla base di questo obiettivo devono essere posti due interrogativi:

1. Come rispondere a crescenti bisogni partendo da una mancanza di risorse?
2. L'offerta attuale è la migliore?

Come si evince anche dalla lettura dei precedenti capitoli del presente documento l'Ambito Distrettuale, nelle annualità precedenti, ha optato per una parziale gestione associata delle funzioni sociali, in particolare riguardo alle funzioni di tutela dei minori, dell'inserimento lavorativo della persona disabile, della salute mentale, dell'immigrazione e della gestione di buoni e voucher per la non autosufficienza.

Di fatto si è guardato in modo prevalente alla gestione delle risorse derivanti dai finanziamenti del FNPS, FSR, FONDO NON AUTOSUFICIENZA, con una integrazione residua del "budget unico" derivante da fondi comunali.

Analizzando la spesa sociale dei Comuni possiamo, tuttavia, affermare che il territorio distrettuale è stato, finora, ricco di servizi erogati direttamente dai Comuni.

Ora, considerato il venir meno in modo progressivo dei trasferimenti statali e regionali e la necessità di rispondere comunque ai bisogni, appare importante verificare l'opportunità di mantenere l'attuale sistema o superarlo in ragione di una maggiore integrazione fra i Comuni e conseguente gestione unitaria su base distrettuale di ulteriori servizi, con l'intento prevalente di:

- Superare la frammentazione dei servizi e degli interventi sul territorio;
- Razionalizzare l'offerta;
- Offrire pari opportunità ai cittadini.

L'Ambito intende, pertanto, attuare con il Piano di Zona 2012 – 2014:

- L'analisi dell'attuale sistema dei servizi comunali e distrettuali;
- L'analisi, a partire dall'esistente, di possibili nuovi servizi gestibili in forma associata con conseguente conferimento da parte dei Comuni delle relative quote derivanti dai bilanci comunali;
- L'analisi delle diverse forme di gestione unitarie possibili, in modo da individuare tra le diverse forme gestionali previste dalla normativa vigente, quella più idonea, nel rispetto della specificità del territorio.

L'obiettivo è quello di consentire all'Ambito, nel triennio successivo di:

- Definire la forma di gestione maggiormente compatibile con le caratteristiche del territorio;
- Uniformare le politiche sociali dell'Ambito relativamente ai servizi collocati nella gestione unitaria, con particolare riguardo a regolamenti, tariffe, modalità di accesso, ecc.;
- Realizzare economie di scala.

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO
GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

L'Ambito Distrettuale ed i Comuni, nell'assumere le decisioni relative al presente Obiettivo Strategico, terranno conto:

- Dell'economicità dell'operazione;
- Del potenziamento della qualità dei servizi erogati;
- Delle pari opportunità tra i cittadini del territorio distrettuale;
- Del peso economico derivante da un eventuale nuovo assetto giuridico.

5.2 IL RIPENSAMENTO DEI TAVOLI TEMATICI PER UN NUOVO RUOLO DEL TERZO SETTORE

E'abbastanza diffusa l'idea che i Comuni debbano occuparsi dei problemi sociali perché "obbligati" e "gerarchicamente responsabili". Una visione, questa, che tende a considerare il terzo settore ed il privato sociale come subalterni del pubblico.

Le mutate condizioni della composizione della società, i bisogni emergenti, la trasformazione dello scenario economico impongono, invece, un ripensamento del modello di lavoro sociale e delle alleanze tra i diversi attori.

I partecipanti alla pianificazione zonale sono da considerarsi parte in causa nella scelta delle priorità e degli orientamenti per la costruzione delle politiche confacenti ai bisogni dei contesti territoriali di riferimento; di conseguenza, i tavoli possono e devono essere considerati uno strumento della governance intesa come sistema di governo per l'identificazione e implementazione delle politiche a cui partecipano molteplici soggetti con caratteristiche diverse tra loro.

Una delle carenze delle precedenti annualità è indubbiamente individuabile nelle relazioni piuttosto blande instaurate tra l'Ambito Distrettuale ed i Tavoli Tematici, che si sono riuniti sporadicamente e con pochi risultati effettivamente utili alla comunità. L'Ambito, pur riconoscendo l'importanza dei tavoli tematici, non ha avuto la capacità di valorizzarli poiché si è data una importanza eccessiva alla partecipazione come forma di rappresentanza prima che di competenza, una scarsa chiarezza nella definizione di obiettivi condivisi, un coinvolgimento nei processi partecipativi poco chiaro nel differenziare la partecipazione decisionale da quella consultiva e, a volte, un tentativo di alcuni partecipanti di salvaguardare i propri interessi.

Sulla base di queste considerazioni l'Ambito Distrettuale, con il Piano di Zona 2012 – 2014, si pone l'obiettivo di:

1. Riattivare i quattro tavoli tematici Minori e famiglia, Disabili, Anziani, Povertà, in una logica di selezione dei soggetti partecipanti che siano operativi e abbiano conoscenza del territorio, oltre che competenti nelle diverse aree e che garantiscano la loro presenza in modo costante;
2. Collaborare con i soggetti partecipanti ai diversi tavoli ad una prima fase di individuazione dei bisogni e della messa in condivisione delle informazioni e delle conoscenze;

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO
GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

3. Far emergere dal successivo lavoro dei tavoli tematici, oltre le informazioni nella disponibilità dei vari attori, pochi ma chiari progetti finalizzati a dare risposte ai bisogni individuati come prioritari;
4. Definire le modalità di realizzazione dei progetti individuati, nella consapevolezza che il particolare momento richiede a tutti capacità di reperimento delle risorse per dare risposte ai bisogni sociali;
5. Monitorare lo sviluppo del piano e la sua implementazione senza trascurare gli eventuali bisogni emergenti;
6. Valutare il piano e i tavoli tematici, esprimendo giudizi sui punti di forza e le criticità per elaborare eventuali nuove strategie di intervento;
7. Mantenere i contatti con i soggetti del terzo settore non direttamente partecipanti ai tavoli tematici per un loro coinvolgimento delle diverse azioni distrettuali.

A partire da questo ripensamento del ruolo più partecipato dei Tavoli Tematici si intende riconoscere un nuovo ruolo ai soggetti del Terzo Settore in particolare riguardo al:

1. Valorizzare, entro un disegno più ampio, la capacità del volontariato, dell'associazionismo e del terzo settore nel rappresentare le forme attive di costruzione di sussidiarietà orizzontale;
2. Riconoscere al privato sociale una responsabilità diretta nei confronti dei bisogni di cui farsi carico, anche nel reperimento e nella messa in gioco delle risorse;
3. Sollecitare forme di collaborazione e coordinamento tra i soggetti del terzo settore per superare frammentarietà e contrapposizioni.

Con l'obiettivo sopra evidenziato l'Ambito Distrettuale ed i Comuni intendono:

- Far emergere una maggiore conoscenza del contesto in cui tutti i diversi attori operano;
- Imparare a leggere e affrontare i fenomeni sociali;
- Costruire alleanze tra pubblico e privato, superando la logica della salvaguardia degli interessi a favore di una governance in grado di operare con finalità propositive nella progettazione sociale;
- Condividere scelte e responsabilità.

5.3 IL RAFFORZAMENTO DELL'INTEGRAZIONE DELLE POLITICHE COMPLEMENTARI AL SOCIALE

Dalle linee guida della Regione Lombardia ricaviamo quanto segue: *“Coordinare ed integrare le politiche pubbliche è diventato un imperativo categorico per tutti i governi, siano essi locali, nazionali o sovranazionali”*.

Questa asserzione appare assolutamente condivisibile poiché la lettura dei bisogni delle persone, fatta dal sociale, dovrebbe, nel limite del possibile, orientare le altre politiche con l'intento di produrre più salute e benessere.

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO
GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

Non parliamo solo delle politiche sanitarie, con le quali l'integrazione è bene o male già in essere da diverso tempo, ma dell'integrazione con le politiche attuate da altri settori della pubblica amministrazione.

Da quanto sopra emerge la necessità di prevedere all'interno del Piano di Zona un tentativo di integrazione da ricercare nel corso del triennio con altri ambiti degli stessi Comuni e degli Enti Pubblici tenuti ad assumere le diverse programmazioni.

Si tratta, evidentemente, di una serie di interventi che i Comuni e altri Enti Pubblici già svolgono, alcuni direttamente riconducibili nell'ambito delle Politiche Sociali, mentre per altri lo scollamento è totale poiché in capo ad altri ambiti o assessorati che non sempre dialogano tra di loro.

L'Ambito si pone, quindi, come Obiettivo Strategico, la ricerca di forme di integrazione fra le diverse politiche con particolare riguardo a:

1. Integrazione socio-lavorativa;
2. Integrazione socio-scolastica e servizi educativi;
3. Politiche giovanili;
4. Conciliazione tempi di vita - tempi di lavoro e politiche per la famiglia.

INTEGRAZIONE SOCIO – LAVORATIVA

Le azioni che riguardano questo obiettivo coinvolgono la Provincia di Varese che, in coerenza con i compiti istituzionali attribuiti alle province dalla Legge 328/2000 e dalla L.R. 3/2008, con la sottoscrizione dell'Accordo di Programma, in tema di integrazione socio-lavorativa, si impegna a collaborare in ordine:

- Formazione del personale del welfare, attraverso la realizzazione di percorsi formativi per sostenere e consolidare le competenze professionali degli operatori che operano nei servizi alla persona;
- Immigrazione, interagendo in modo sinergico con le attività territoriali volte all'inclusione sociale delle persone immigrate al fine di garantire l'accesso ai servizi, favorire l'esercizio di diritti e doveri, promuovere la conoscenza e il rispetto reciproco tra le culture;
- Osservatorio Politiche Sociali, attraverso la rilevazione ed analisi dei bisogni del territorio, diffusione delle informazioni raccolte;
- Famiglia conciliazione e solidarietà sociale e pari opportunità, attraverso l'adesione al Piano Operativo Lombardia, dove i destinatari degli interventi sono le assistenti familiari e le famiglie; Accordo di collaborazione territoriale per la conciliazione famiglia/lavoro; Consulta femminile Provinciale;
- Promozione, sostegno e condivisione di progettualità innovative e sperimentali con i soggetti territoriali pubblici e del privato sociale;
- Collocamento mirato disabili, secondo le finalità della Legge 68/1999.

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO
GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

INTEGRAZIONE SOCIO - SCOLASTICA E SERVIZI EDUCATIVI

Il rapporto privilegiato con le Istituzioni scolastiche è da sempre patrimonio dei Comuni, che lo curano per il tramite dei propri Servizi Sociali e Pubblica Istruzione.

Per quanto attiene le politiche distrettuali è da confermare una certa “distanza” fra Scuola ed Ambito stesso già rilevata nel precedente Piano di Zona che l’Ambito non è riuscito a colmare completamente nel triennio 2009 – 2011.

Importanti sono state le collaborazioni a livello comunali, in riferimento a particolari progetti svolti dalle singole Amministrazioni e dall’Ambito in attuazione della Legge 285/97 e l’esperienza dei “Gruppi di rete comunali”, sorta in relazione ad una progettazione ex L. 23/99, proposta e realizzata da alcune Organizzazioni del Terzo Settore e continuata negli anni successivi a livello locale, in cui la Scuola è stato ed è un attore privilegiato.

L’Ambito si pone gli obiettivi di:

- Rafforzare questi gruppi di lavoro a cui partecipano tutti gli attori che si occupano di educazione in ambito locale (Parrocchie, volontariato, referenti genitori, Centri di Aggregazione, ecc.) con l’intento di programmare e realizzare azioni a favore di ragazzi e bambini;
- Promuovere con le scuole un confronto a livello distrettuale per affrontare la tematica dei sostegni scolastici e del disagio, definendo meglio le modalità di intervento a livello comunale che siano condivise dai comuni e dalle scuole;
- Dialogare con gli Assessorati alla Pubblica Istruzione in merito alle scelte relative al Piano Diritto allo Studio al fine di non mortificare le diverse linee di intervento ma, al contrario, di potenziarle per dar loro maggiore valenza.

POLITICHE GIOVANILI

In merito al tema delle Politiche Giovanili l’Ambito fa esplicitamente riferimento ai contenuti della DGR n. 2508 del 16.11.2011 con la quale la Regione Lombardia riconosce ai Comuni in forma associata *“la titolarità della programmazione, progettazione e gestione locale, in partenariato e forte integrazione con i soggetti del privato sociale”*.

Alla luce della citata DGR l’Ambito ricercherà forme di collaborazione con gli Assessorati Comunali alle Politiche Giovanili, con il privato sociale e con l’associazionismo giovanile, in relazione:

- Alle proposte che emergeranno nel corso di attuazione del presente Piano di Zona;
- Alle modalità di presentazione dei piani attuativi annuali che la Regione determinerà nei primi mesi dell’anno 2012;

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO
GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

- Alle risorse messe a disposizione dalla Regione ed eventualmente dai Comuni.

CONCILIAZIONE TEMPI DI VITA - TEMPI DI LAVORO E POLITICHE PER LA FAMIGLIA

L'Ambito Distrettuale non ha attuato specifiche iniziative in merito a questo argomento ma, in tutti i Comuni del territorio distrettuale, sono presenti diverse iniziative riconducibili a queste tematiche.

In particolare:

- Interventi di pre e post-scuola;
- Centri estivi e attività extrascolastiche a copertura dei periodi di sospensione dell'attività scolastica;
- Asili Nido pubblici e privati;
- Mense scolastiche;
- Trasporti scolastici

volti a sostenere le famiglie nel compito di cura e crescita dei figli oltre che di conciliazione del tempo lavorativo con il tempo libero.

E', comunque, materia particolarmente complessa che richiede la partecipazione attiva di diverse attori, tra cui il mondo dell'impresa e dell'associazionismo familiare.

L'Ambito Distrettuale si pone l'obiettivo di:

- Collaborare con le associazioni familiari, favorendone anche la nascita;
- Approfondire la conoscenza della materia;
- Analizzare le eventuali azioni che i Comuni possono sviluppare, iniziando ad approfondire le buone prassi già presenti sia sul territorio lombardo che su quello nazionale.

5.4 IL RAFFORZAMENTO DELL'INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA E SANITARIA

L'integrazione tra l'Ambito ed i servizi dell'area socio-sanitaria e sanitaria, avviata nel corso dei precedenti Piani di Zona, è da considerarsi come un obiettivo strategico da presidiare.

Nella fase attuale si intende procedere alla sottoscrizione di Accordi di Programma con l'Azienda Sanitaria di Varese e l'Azienda Ospedaliera S. Antonio Abate di Gallarate.

In modo più specifico:

1. Nell'Accordo di Programma con l'ASL di Varese si individuano i seguenti impegni tra l'ASL e l'Ambito Distrettuale/Comuni:

- TAVOLO OPERATIVO INTEGRAZIONI SOCIO-SANITARIE

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO
GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

Individuare, all'interno dell'Organismo di Coordinamento Interdistrettuale, un Tavolo Operativo formato da rappresentanti degli Uffici di Piano, della Direzione Sociale e delle Aree Distrettuali socio-sanitarie.

- **TAVOLO OPERATIVO DISTRETTUALE**
Istituire, laddove non già presenti, i Tavoli Operativi Distrettuali quale luogo di raccordo operativo in materia di integrazione socio-sanitaria.
- **DIMISSIONI PROTETTE**
Individuare le prassi operative di definizione di un percorso strutturato e condiviso promuovendo il coinvolgimento dei Soggetti a vario titolo interessati: Azienda Ospedaliera, Ambito Distrettuale dei Comuni associati e Azienda Sanitaria Locale di Varese al fine di garantire alla persona fragile dimessa, dopo le cure ospedaliere, un percorso assistenziale il più possibile fluido.
- **RACCORDO TRA L'ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA (ADI) E IL SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD)**
Facilitare il coordinamento operativo a livello distrettuale fra A.D.I. e S.A.D. per favorire la gestione integrata degli interventi domiciliari finalizzati al recupero delle capacità funzionali delle persone anziane e disabili.
- **ADIWEB**
Sviluppare l'operatività dell'applicativo ADIWEB modulando il suo utilizzo in funzione delle realtà locali e dei sistemi operativi informatici già presenti a livello locale.
- **CENTRI PER L'ASSISTENZA DOMICILIARE (CeAD)**
Stabilizzare le attività del CeAD con l'obiettivo di coordinare l'impiego delle risorse e degli interventi socio-sanitari e sociali del territorio.
- **SPERIMENTAZIONE NUOVO MODELLO DI EROGAZIONE ADI**
Promuovere la gestione integrata tra l'ASL di Varese e gli Ambiti Distrettuali della sperimentazione di un nuovo modello di erogazione dell'ADI incentrato sulla valutazione dei bisogni.
- **CURE INTERMEDIE**
Favorire l'integrazione operativa tra l'ASL di Varese e gli Ambiti Distrettuali relativamente al "Progetto Sperimentazione Cure Intermedie" – anno 2012.
- **VOUCHER TUTELARE**
Favorire l'integrazione operativa tra l'ASL di Varese e gli Ambiti Distrettuali relativamente al "Progetto sperimentazione Voucher tutelare" – anno 2012.
- **UFFICIO DI PROTEZIONE GIURIDICA**
Rendere operativa la collaborazione tra il Servizio Sociale Comunale e l'Ufficio di Protezione Giuridica istituito ai sensi della L.R. n. 3/2008 dall'ASL.
- **INTERVENTI A FAVORE DEGLI ADOLESCENTI E DELLE LORO FAMIGLIE**
Implementare la collaborazione operativa tra i Servizi Comunali e i Consulenti Familiari dell'ASL di Varese in riferimento agli interventi consultoriali a favore degli adolescenti e loro famiglie.
- **PIANO INTEGRATO DEGLI INTERVENTI PREVENTIVI LOCALI**
Elaborare a livello distrettuale il 'Piano integrato degli interventi preventivi locali' quale strumento di gestione coordinata e sinergica degli interventi preventivi realizzati dai Comuni dell'Ambito Distrettuale, dal Dipartimento delle Dipendenze, dal Distretto Socio-sanitario nella sua articolazione consultoriale, dai soggetti del privato accreditato e dai soggetti del terzo settore operativi a livello locale.
- **CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO**
Prevedere la partecipazione dell' Ambito Distrettuale ad iniziative inerenti il tema della conciliazione tra famiglia e lavoro.

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO
GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

- PERCORSO DIAGNOSTICO TERAPEUTICO IN MATERIA DI INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA NELL'AREA DELLA TUTELA DEI MINORI SOGGETTI A PROVVEDIMENTO DELL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA
Rinnovare e aggiornare la validità delle indicazioni contenute nel 'Percorso Diagnostico terapeutico in materia di integrazione socio-sanitaria nell'area della tutela dei minori'.
- AREA FRAGILITÀ
Studiare ed elaborare un protocollo operativo tra l'Area Fragilità afferente all'ASL e l'Ambito Distrettuale con l'obiettivo di definire i livelli di competenza specifica dell'Area Fragilità e quelli dei Servizi Sociali dei Comuni.

2. Per quanto riguarda l'Accordo di Programma con L'Azienda Ospedaliera Sant'Antonio Abate di Gallarate si evidenzia quanto segue:

Unità Operativa di Psichiatria

Aspetti principali dell'integrazione tra i Servizi di Salute Mentale e l'Ambito Distrettuale di Somma Lombardo:

L'operatività psichiatrica non si esaurisce nella mera concretizzazione delle specificità tecnico-professionali degli operatori coinvolti; la stessa idea di Dipartimento di Salute Mentale rimanda ad un contenitore più ampio, che fa riferimento ad una struttura organizzativa integrata, interdisciplinare, che programma e coordina gli interventi inerenti alla tutela della salute mentale, che richiedono il concorso di più e diversi soggetti, quali le Aziende Ospedaliere, le ASL, i Comuni, i Distretti, i Medici di Medicina Generale, il volontariato, nonché collaborazione con soggetti cooperativistici qualificati per svolgere funzioni socioeducative e psicosociali al fine di sostenere autonomia e competenze nel contesto sociale.

Il territorio, inteso come bacino d'azione, si configura – dal punto di vista dell'operatività dipartimentale – come un insieme di contesti con cui confrontarsi per il raggiungimento degli obiettivi di tutela socio-sanitaria della salute mentale: famiglie, medici di base, Istituzioni, volontariato e – più estesamente – il contesto socio-culturale.

Il contesto è fondamentale in quanto, accanto ad elementi di cultura della psichiatria e corretta informazione, contiene anche paure, pregiudizi, visioni distorte e demonizzanti, che impregnano non soltanto la mentalità di alcuni ambiti familiari e sociali, ma anche quella di settori molto importanti quale quello del mondo del lavoro, di una certa parte della popolazione medica e anche politica, e costituiscono una specie di "ombra psicosociale".

La complessità della malattia mentale è tale da richiedere l'attivazione di competenze e professionalità diverse (sanitarie e sociali); il lavoro di rete non può prescindere dal territorio inteso come luogo di maggior prossimità del paziente psichiatrico.

Nel nostro territorio di competenza sono state sviluppate politiche di inclusione sociale in partnership con tutte le competenti Agenzie del territorio:

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO
GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

Il progetto **“EQUAL – TERRITORI PER LA SALUTE MENTALE”** è nato circa 4 anni fa per definire indicatori della capacità di un territorio di essere accoglienti nei confronti di cittadini portatori di sofferenza psichica. Da questo studio è scaturito un manuale per l' “accreditamento dei territori socialmente competenti alle politiche d'inclusione sociale delle persone con problemi di salute mentale”. “Equal” ha rappresentato una iniziativa comunitaria voluta dalla Commissione Europea, finanziata dal Fondo Sociale Europeo, e in Italia sviluppata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con le Regioni (in Lombardia con l'Assessorato alla Famiglia e alla Solidarietà Sociale).

Si è trattato di una sorta di laboratorio dove le linee principali da percorrere sono state:

- L'innovazione
- Il coinvolgimento dei beneficiari
- Il partenariato
- La transnazionalità
- Il mainstreaming

L'Azienda Ospedaliera di Gallarate ha sviluppato, di concerto con altri 4 partner, uno strumento che consente di misurare quanto un determinato territorio sia inclusivo oppure espulsivo rispetto agli aspetti della salute mentale e ai soggetti portatori di disagio psichico.

Il lavoro è durato tre anni ed ha comportato il coinvolgimento dell'ambito distrettuale, dell'ASL e della Provincia (nello specifico, l'asse lavoro), dell'associazionismo e del mondo della cooperazione locale; attraverso le risorse messe a disposizione dal Progetto, si è avuta la possibilità di effettuare inserimenti lavorativi di cittadini residenti nell'ambito distrettuale di Somma Lombardo (Somma Lombardo, Lonate Pozzolo, Ferno, Golasecca), grazie anche all'apporto economico dovuto alla piena adesione al progetto dell'Ambito distrettuale di Somma.

Il progetto **SALUTE MENTALE NELLA COMUNITA'** è stato sviluppato ed attuato con l'intento di fornire sollievo e rafforzamento delle abilità socio relazionali nella gestione quotidiana del disagio psichico, sia per le famiglie – attraverso counseling – sia per gli utenti stessi – attraverso costruzione di rapporti tra le risorse istituzionali e quelle informali, come il volontariato.

- Promozione culturale e sensibilizzazione sociale a tutela della salute mentale, attraverso la diffusione di una corretta informazione riguardante i disturbi mentali. Questa attività ha lo scopo di ridurre i pregiudizi e di diffondere un atteggiamento di solidarietà.
- Prevenzione primaria, attraverso interventi di educazione sanitaria con interventi mirati all'individuazione ed al contenimento dei fattori di rischio rispetto alla conservazione della salute mentale.
- Riabilitazione, con interventi volti a ridurre le conseguenze della malattia mentale ed alla reinclusione sociale e lavorativa degli utenti dei Servizi di Salute Mentale

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO
GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

(con ripercussioni positive anche sulla spesa pubblica), con interventi di supporto alle Famiglie, e di attivazione del Privato-Sociale e del Volontariato.

Considerate le politiche di inclusione già avviate nelle scorse annualità, l'Ambito Distrettuale di Somma Lombardo e l'Unità Operativa di Psichiatria si impegnano:

- A proseguire le forme di collaborazione in atto, sviluppatesi con i progetti sopra indicati;
- A ridefinire il protocollo operativo per la realizzazione di progetti per la **"Residenzialità leggera"**, già attivato nel precedente triennio, da sottoscrivere in forma unitaria con l'Ambito Distrettuale di Gallarate.

Unità Operativa di Neuropsichiatria

E' intenzione dell'UONPIA, in integrazione con l'Ambito Distrettuale, promuovere, sostenere e partecipare attivamente in processi orientati all'attuazione di interventi di cura ad alta integrazione socio-sanitaria, centrati sull'utente, sulla sua domanda e sul suo bisogno.

Si intende raggiungere tale obiettivo attraverso la partecipazione ai Tavoli di Lavoro tematici e tecnici per la definizione di prassi operative tra i servizi socio-assistenziali degli Enti Locali, del Sistema Scolastico e delle Organizzazioni del Terzo Settore nella compartecipazione e corresponsabilità nella presa in carico del minore per garantire continuità nel processo di cura.

Allo stato attuale si individuano le seguenti aree verso cui indirizzare energie e risorse:

- Processi di presa in carico congiunta di minori sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria;
- Processi di presa in carico di minori portatori di patologie complesse che necessitano di inserimenti in strutture;
- Processi di integrazione tra servizi per la pianificazione e programmazione per l'allocazione di risorse in contesto scolastico ed extrascolastico rivolti a minori con certificazione clinica;
- Processi di presa in carico di soggetto a rischio di devianza sociale e disturbi psicopatologici in particolare in soggetti adolescenti,
- Passaggi di presa in carico tra servizi per il raggiungimento della maggiore età,
- Prosecuzione ed Implementazione dell'attività del Gruppo TEMA in tema di abuso.

5.5 LA COLLABORAZIONE CON ENTI A LIVELLO SOVRA DISTRETTUALE

La ricerca di forme di collaborazione con Enti sovra distrettuali appare particolarmente importante e significativo nel contesto in cui il presente Piano si colloca, di riduzione delle risorse e di crescita dei bisogni.

E', quindi, necessario ottimizzare l'impiego delle ridotte fonti di finanziamento ma aumentare la capacità di promuovere sinergie anche a livello sovra distrettuale, per

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO
GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

non disperdere le risorse in interventi frammentati e sviluppare iniziative realizzate e condivise con altri contesti territoriali.

L'Ambito ha, di fatto, già iniziato forme di collaborazioni con il limitrofo Ambito Distrettuale di Gallarate, attraverso:

- La sottoscrizione in forma unitaria tra i due Ambiti e l'Azienda Ospedaliera di Gallarate, a decorrere dalla presente annualità, del progetto "Residenzialità leggera", condividendone i contenuti e le azioni;
- La prosecuzione dell'accordo sottoscritto in forma unitaria tra i due Ambiti dall'anno 2006 e l'ASL di Varese (Consultorio Familiare dell'Area distrettuale di Gallarate), l'Azienda Ospedaliera (Unità Operativa di Neuropsichiatria), che ha dato avvio il Gruppo Te.M.A. (Territoriale Multidisciplinare Abuso) in tema di minori;
- La partecipazione dei referenti dei due Uffici di Piano e di alcuni tecnici dei comuni appartenenti ai due Ambiti Distrettuali a due momenti formativi organizzati dall'Ambito di Somma Lombardo, finanziati dalla Provincia di Varese e svolti nel periodo Dicembre 2011/ Febbraio 2012. I due corsi, tenuti dall'Istituto IRS di Milano, hanno avuto come argomento i temi delle "Emergenze in Ambito Sociale" e della "Progettazione in Ambito Sociale" quest'ultimo con particolare riferimento alla imminente programmazione del Piano di Zona.

E' intenzione dei due Ambiti continuare con le collaborazioni in atto ed ricercare ulteriori sinergie con l'attuazione di iniziative/progetti da definirsi nel corso del triennio.

5.6 LA RICERCA DI FORME DI FINANZIAMENTO ALTRE

E' ormai un fatto acclarato che i Fondi Nazionali e Regionali trasferiti agli Ambiti Distrettuali hanno avuto una costante decrescita nel corso degli ultimi 4 anni. In modo particolare l'anno 2012 si annuncia come un anno caratterizzato da forte riduzione dei trasferimenti. I dati ci evidenziano, purtroppo, la drastica diminuzione dell'importo a valere sul Fondo Nazionale Politiche Sociali (per il nostro Ambito una riduzione superiore al 50% rispetto allo scorso anno), l'azzeramento del Fondo Non Autosufficienza, la mancata assegnazione, al momento della stesura del presente documento, del Fondo Sociale Regionale di cui, quindi, non si conosce l'ammontare.

La necessità di mantenimento dei servizi in essere e la volontà di non rinunciare ad affrontare e rispondere ai problemi ci stimolano, di conseguenza, ad andare oltre la situazione che si è definita, per allargare lo sguardo, superando le tradizionali modalità di individuazione delle fonti di finanziamento e ricercarne altre.

L'Ambito si pone, quindi, l'obiettivo non solo della collaborazione con il Terzo Settore per la messa in campo di competenze, responsabilità e risorse, ma di rivolgersi ad altri possibili finanziatori, quali:

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO
GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

- Il mondo delle aziende, con particolare riferimento alle imprese più significative presenti sul territorio;
- Banche;
- Fondazioni;
- Fondi etici;

al fine di sviluppare alleanze e parternariati su progetti specifici e condivisi.



Capitolo 6

OBIETTIVI SPECIFICI LE AREE DI INTERVENTO

Nel precedente capitolo abbiamo individuato una serie di Obiettivi Strategici che l'Ambito Distrettuale intende perseguire nel corso del triennio 2012-2014. Alcuni di questi obiettivi rappresentano, per il nostro territorio, un vero e proprio cambio culturale che sottende ad una nuova fase del welfare distrettuale.

I risultati derivanti dal raggiungimento di questi obiettivi saranno concretamente visibili nel corso di realizzazione del presente Piano di Zona e nella programmazione dei Piani futuri.

E', però, indispensabile individuare anche gli Obiettivi Specifici che l'Ambito intende perseguire in ogni singola area di intervento, alcuni dei quali in continuità con le azioni della passata programmazione altri strettamente correlati agli Obiettivi Strategici precisati nelle pagine precedenti, pur nel contesto di incertezza e difficoltà imputabile alla già citata riduzione delle tradizionali fonti di finanziamento.

6.1 AREA MINORI E FAMIGLIE

- **Progetto Affidi:**

L'Ambito intende proseguire il progetto avviato nella precedente programmazione, che ha visto l'attuazione di una serie di iniziative volte a diffondere la cultura dell'affido.

In particolare si prevedono momenti di sensibilizzazione sul territorio e il mantenimento del "gruppo famiglie" che si è costituito negli scorsi anni.

Si intende precedere, inoltre, alla stesura di un regolamento per l'affido familiare, nel quale porre le norme per questo importante istituto, che siano condivise da tutti i Comuni.

- **Gruppi di rete comunali:**

Si tratta di Gruppi a livello comunale costituiti da numerosi portatori di interessi, in primis la scuola, rispetto all'area minorile, mettendo così in rete risorse esistenti sul territorio ed offrendo la possibilità di riflettere insieme sulle specifiche problematiche a partire dalla conoscenza comune del contesto territoriale.

- **Servizio psicologico Tutela Minori:**

Si tratta del servizio che costituisce la componente psicologica all'interno delle équipe Tutela Minori. In continuità con le modalità in atto da diversi anni, la componente sociale è garantita dagli Assistenti Sociali comunali.

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO
GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

- **Centro Adozioni:**
Attualmente svolto in collaborazione con l'ASL attraverso una équipe costituita da psicologo dell'ASL e da Assistenti Sociali comunali. L'Ambito intende, però, meglio definire le competenze e gli oneri a carico dei Comuni, soprattutto in relazione alla realizzazione di un servizio più funzionale per le famiglie.
- **Gruppo Te.M.A.:**
Si tratta dell'accordo sottoscritto dall'Ambito di Somma Lombardo, l'Ambito di Gallarate, l'ASL di Varese (Consultorio Familiare dell'Area distrettuale di Gallarate), e l'Azienda Ospedaliera (Unità Operativa di Neuropsichiatria), in data 24 Ottobre 2006, da cui ha avuto avvio il Gruppo Te.M.A. (Territoriale Multidisciplinare Abuso).
Il Gruppo Te.M.A. svolge una funzione di consulenza e supervisione agli operatori del territorio (insegnanti, psicologi, assistenti sociali, pediatri, ecc.), per la gestione delle situazioni di abuso nell'infanzia ed è composto da differenti figure professionali.
Si tratta di una significativa iniziativa anche in relazione alla collaborazione tra due diversi Ambiti Distrettuali, Gallarate e Somma Lombardo.
- **Piano Nidi:**
Prosecuzione del Piano Nidi che prevede il finanziamento delle rette di frequenza ai Nidi privati convenzionati.
Il Piano potrà essere variato in relazione alla disponibilità della Regionale ad autorizzare l'utilizzo dei fondi residui per altre finalità dell'area minori.
- **Priorità tavolo tematico:**
Le tematiche ritenute più meritevoli di attenzione dal tavolo hanno riguardato il tema della dispersione scolastica, da affrontare avvalendosi di preesistenti progettazioni già attive su alcuni comuni dell'Ambito come base per ulteriori sviluppi e approfondimenti, ipotizzando un allargamento di tali esperienze a livello distrettuale basate su co-finanziamenti provinciali.

6.2 AREA ANZIANI

- **Voucher posto di sollievo:**
Si tratta di un titolo sociale attivato con il Fondo Non Autosufficienza, per il quale l'Ambito dispone ancora di un residuo derivante dalle annualità precedenti.
- **Collaborazioni con RSA:**
Considerato che sul territorio distrettuale sono presenti tre RSA e un Centro Diurno Integrato, si rileva di estrema importanza rafforzare l'integrazione con le strutture, per il tramite del Tavolo Anziani.

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO
GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

- **Assistenti familiari:**

Come evidenziano le linee guida regionali la presenza sul territorio lombardo di care giver informali retribuiti è significativa. Questo fenomeno, presente anche sul territorio distrettuale, non è ben conosciuto poiché spesso collocato nell'area del "sommerso" e gestito autonomamente dalle famiglie, senza effettive garanzie di qualità. L'Ambito intende approfondire la conoscenza del fenomeno all'interno del Tavolo Anziani e in collaborazione con il privato sociale.

- **Priorità tavolo tematico:**

Il tavolo ha convenuto sulla necessità di approfondire l'esigenza condivisa di sperimentare alloggi dedicati ad anziani fragili ma senza una compromissione tale da giustificare il ricovero a titolo definitivo in struttura residenziale, oltre che manifestare interesse nei confronti del bando della Fondazione Comunitaria del Varesotto nel settore dell'assistenza socio-sanitaria per rafforzare i legami solidaristici e di responsabilità sociale.

6.3 AREA DISABILITÀ'

- **Azioni per l'integrazione socio-lavorativa:**

Azioni a favore delle persone disabili da realizzarsi nell'ambito della Legge 68/1999.

- **Livello minimo di assistenza:**

Nell'ottica di meglio circoscrivere le competenze a carico dell'Ente Locale, l'Ambito intende approfondire il tema del Livello Minimo di Assistenza che il Comune è tenuto a garantire alle persone disabili. Si intende, pertanto, affrontare la tematica all'interno del Tavolo Disabili, in collaborazione con il Terzo Settore. L'argomento è particolarmente importante anche in relazione alla controversia da tempo aperta con la Provincia in relazione alle competenze in merito al sostegno per ragazzi disabili frequentanti le scuole superiori.

- **Compartecipazione ai costi di frequenza delle strutture:**

L'Ambito intende procedere alla definizione a livello distrettuale dei criteri relativi alla applicazione della compartecipazione a carico dell'utenza, con particolare riferimento alla dibattuta questione dell'ISEE familiare/disabile. E', inoltre, intenzione dell'Ambito giungere ad una approfondita analisi del costo delle rette delle strutture per disabili, al fine di conoscerne la composizione e rilevare la reale distinzione tra oneri di competenza dei Comuni e di competenza della Regione.

- **Servizio Inserimento Lavorativo – Progetto Me.La. (Mediazione e Lavoro):**

Per l'integrazione socio-lavorativa delle persone disabili (L. 68/1999) ed a rischio di emarginazione. Il servizio è attivo a livello di Ambito Distrettuale dall'anno 2005.

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO
GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

- **Priorità tavolo tematico:**

Considerata la precedente esperienza del tavolo e la sostanziale riproposizione delle medesime problematiche già ampiamente sottolineate nella precedente triennalità, i partecipanti hanno ritenuto opportuno non cimentarsi in ipotesi progettuali di lungo periodo, ritenendo più opportuno concentrare gli sforzi nella direzione di una ricostruzione della rete costituita da tutti quei soggetti che a vario titolo si occupano di tematiche legate alla disabilità.

6.4 AREA NUOVA POVERTÀ (emarginazione – salute mentale – immigrazione)

- **Azioni per l'integrazione socio-lavorativa:**

Da attuarsi con la collaborazione della Provincia, relativamente alle persone a rischio di emarginazione.

- **Problematiche lavorative:**

L'occupazione rappresenta un problema di grave entità in tutto il territorio nazionale ma il territorio distrettuale deve confrontarsi anche con la crisi occupazionale specifica dell'area dell'Aeroporto di Malpensa.

Le difficoltà derivanti dalla crisi del mondo del lavoro sono ben percepite a livello comunale, tuttavia c'è necessità di una maggiore conoscenza del fenomeno al fine di orientare le politiche sociali, del lavoro, della formazione.

L'Ambito intende affrontare questo argomento ricercando la collaborazione con gli Uffici per l'Impiego, con le imprese e con il mondo del volontariato all'interno del Tavolo Nuove Povertà, anche nell'ottica di ottimizzare le risorse eventualmente erogate per sostenere la povertà emergente, dai Comuni e dal privato sociale.

- **Azioni nell'ambito della salute mentale:**

L'Ambito intende proseguire nella collaborazione con l'Azienda Ospedaliera – Unità Operativa di Psichiatria di Gallarate, nel sostenere il progetto "Residenzialità leggera" in atto dalle annualità precedenti. Il protocollo sarà sottoscritto in forma unitaria con l'Ambito Distrettuale di Gallarate. Gli eventuali oneri saranno in carico ai singoli Comuni.

Sarà, inoltre, sostenuta la collaborazione già in atto tra l'Ambito e l'Unità Operativa di Psichiatria ed attivata per effetto di progetti realizzati nelle precedenti annualità.

- **Progetto "Salute mentale nella Comunità":**

Si tratta di un progetto a forte integrazione socio-sanitaria che si realizza a partire da progetti individualizzati e concordati fra gli operatori dei diversi Servizi (Servizi Sociali comunali ed Unità Operativa di Psichiatria), a favore di pazienti psichiatrici. I progetti si realizzano mediante l'intervento di una figura educativa in affiancamento dei pazienti direttamente nel loro contesto di vita, sostenendoli in particolare sul piano della socializzazione. Questo Progetto è stato avviato nell'anno 2005 ed è sempre proseguito grazie al finanziamento integrale da parte dell'Ambito Distrettuale.

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO
GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

- **Rete degli Sportelli a favore delle persone straniere:**

Dall'anno 2003 è in atto una rete di sportelli finalizzati all'orientamento e all'informazione delle persone straniere. Il progetto dallo scorso anno è integrato economicamente anche dai finanziamenti autonomamente reperiti dalla Cooperativa appaltatrice del servizio, nell'ambito della Legge 40/1998 e di Bandi Ministeriali.

- **Priorità tavolo tematico:**

Le tematiche che hanno suscitato maggiore interesse sono state:

- ✓ la questione occupazionale: la povertà risulta spesso essere una condizione che trae la sua origine dalla perdita del posto di lavoro e dalle difficoltà correlate al reinserimento nel settore produttivo, con difficoltà aggiuntive nei confronti di coloro i quali vivono una condizione di svantaggio; pertanto, una prima ipotesi progettuale è stata individuata nella partecipazione ad un bando senza scadenza di fondazione Cariplo avente l'obiettivo di favorire l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate mediante il sostegno a piani di sviluppo e di rilancio di imprese sociali e di attività imprenditoriali, possibilmente attraverso il coinvolgimento di più distretti.
- ✓ l'emergenza abitativa: si è condiviso l'incremento esponenziale di situazioni legate alla perdita dell'alloggio in seguito a sfratto esecutivo, constatando l'assenza sul territorio di risorse e interventi condivisi di gestione del fenomeno; di conseguenza è stato deciso di approfondire la questione utilizzando una base conoscitiva del fenomeno recentemente prodotta per ipotizzare strategie di intervento comuni con un interesse particolare rivolto al tema dell'housing sociale temporaneo.

6.5 BISOGNI TRASVERSALI:

Dai Tavoli tematici è emerso quanto segue:

- **Trasporti:**

Nonostante la consapevolezza inerente la conformazione geografica del distretto poco consona agli spostamenti e la conseguente carenza cronica di mezzi di trasporto pubblici sul nostro territorio, il tema dei trasporti e la sua importanza (oltre che la sua ricaduta come elemento imprescindibile legato alla fruibilità di un servizio) continua a rivestire un'importanza cruciale e ad essere considerato come un problema di prioritaria importanza trasversale a tutti i tavoli.

- **Informazione:**

Intesa come difficoltà nell'attingere ad una serie di informazioni che circolano in modo discontinuo o che non circolano affatto; viene pertanto ribadita la necessità di individuare uno strumento fruibile e di accesso immediato in grado di soddisfare la richiesta diffusa di informazioni inerenti servizi, eventi, aggiornamenti, dati, iniziative e tutto quanto è riconducibile alle aree di riferimento dei tavoli tematici. La realizzazione di un sito internet dell'ambito

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO
GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

distrettuale di Somma Lombardo già ipotizzato a più riprese e mai realizzato viene considerata come una possibile soluzione del problema.

6.6 LE AZIONI DI SISTEMA

Rientrano in questa sfera:

- **Progetto per definizione nuovo welfare distrettuale:**
si tratta dell'attivazione di tutte le azioni necessarie allo sviluppo del nuovo welfare distrettuale, come indicato negli Obiettivi Strategici del presente documento. L'Ambito intende avvalersi della collaborazione di tutti i Comuni e di Enti in possesso delle necessarie competenze nello specifico campo.
- **Ufficio di Piano Distrettuale:**
A cui compete la realizzazione, in collaborazione con i Tavoli Politici, Tecnici e Tematici, delle azioni previste nel presente Piano.
- **Collaborazioni a livello sovra distrettuale:**
Obiettivo da ricercare in particolare con l'Ambito Distrettuale limitrofo di Gallarate, con cui sono già in atto alcune collaborazioni nell'area della psichiatria e dei minori, ma anche con altre aree distrettuali.
- **Ricerca di fonti di finanziamento altre:**
L'Ambito ha già attuato negli scorsi anni progetti finanziati dalla Fondazione Cariplo in collaborazione con la Provincia di Varese. E' necessario procedere in questo senso, anche avendo come referenti le imprese del territorio, oltre che Banche, Fondazioni, ecc..

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO
GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

Capitolo 7

GLI OBIETTIVI DEL PIANO DI ZONA 2012 – 2014 (tavola sinottica riepilogativa)

Obiettivi strategici	Oggetti della programmazione
Lo sviluppo di una nuova forma di welfare distrettuale	<ul style="list-style-type: none">• Analisi dell'attuale sistema dei servizi comunali e distrettuali;• Analisi, a partire dall'esistente, di possibili nuovi servizi gestibili in forma associata con conseguente conferimento da parte dei Comuni delle relative quote derivanti dai bilanci comunali;• Analisi delle diverse forme di gestione unitarie possibili, in modo da individuare tra le diverse forme gestionali previste dalla normativa vigente, quella più idonea, nel rispetto della specificità del territorio.
Il ripensamento dei tavoli tematici per un nuovo ruolo del Terzo Settore	<ul style="list-style-type: none">• Riattivare i quattro tavoli tematici Minori e famiglia, Disabili, Anziani, Nuove povertà, in una logica di selezione dei soggetti partecipanti che siano operativi e abbiano conoscenza del territorio, oltre che competenti nelle diverse aree e che garantiscano la loro presenza in modo costante;• Collaborare con i soggetti partecipanti ai diversi tavoli ad una prima fase di individuazione dei bisogni e della messa in condivisione delle informazioni e delle conoscenze;• Far emergere dal successivo lavoro dei tavoli tematici, oltre le informazioni nella disponibilità dei vari attori, pochi ma chiari progetti finalizzati a dare risposte ai bisogni individuati come prioritari;• Definire le modalità di realizzazione dei progetti individuati, nella consapevolezza che il particolare momento richiede a tutti capacità di reperimento delle risorse per dare risposte ai bisogni sociali;• Mantenere i contatti con i soggetti del terzo settore non direttamente partecipanti ai tavoli tematici per un loro coinvolgimento delle diverse azioni distrettuali.
Il rafforzamento dell'integrazione delle politiche complementari al sociale	<ul style="list-style-type: none">• Integrazione socio-lavorativa;• Integrazione socio-scolastica e servizi educativi;• Politiche giovanili;• Conciliazione tempi di vita - tempi di lavoro e politiche per la famiglia.

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO
GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

L'integrazione socio-lavorativa	<ul style="list-style-type: none">• Integrazione delle politiche programmate a livello locale, in particolare nelle materie della formazione professionale e politiche del lavoro;• Supporto del Servizio di Inserimento Lavorativo dell'Ambito di Somma Lombardo, per favorire l'inserimento al lavoro delle persone disabili ex L. 68/1999;• Collaborazione con gli Uffici per l'Impiego, per le azioni volte a favorire l'occupazione delle persone a rischio di emarginazione e soprattutto per conoscere le problematiche lavorative (mobilità, cassa integrazione, disoccupazione, ecc.) dei cittadini dell'Ambito Distrettuale.
L'integrazione socio-scolastica e servizi educativi	<ul style="list-style-type: none">• Rafforzare i gruppi di lavoro a cui partecipano tutti gli attori che si occupano di educazione in ambito locale (Parrocchie, volontariato, referenti genitori, Centri di Aggregazione, ecc.) con l'intento di programmare e realizzare azioni a favore di ragazzi e bambini;• Promuovere con le scuole un confronto a livello distrettuale per affrontare la tematica dei sostegni scolastici e del disagio, definendo meglio le modalità di intervento a livello comunale che siano condivise dai comuni e dalle scuole;• Dialogare con gli Assessorati alla Pubblica Istruzione in merito alle scelte relative al Piano Diritto allo Studio al fine di non mortificare le diverse linee di intervento ma, al contrario, di potenziarle per dar loro maggiore valenza.
Politiche giovanili	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca di forme di collaborazione con gli Assessorati Comunali alle Politiche Giovanili, con il privato sociale e con l'associazionismo giovanile, in relazione:✓ Alle proposte che emergeranno nel corso di attuazione del presente Piano di Zona;✓ Alle modalità di presentazione dei piani attuativi annuali che la Regione determinerà nei primi mesi dell'anno 2012;✓ Alle risorse messe a disposizione dalla Regione ed eventualmente dai Comuni.
Conciliazione tempi di vita – tempi di lavoro e Politiche per la famiglia	<ul style="list-style-type: none">• Collaborare con le associazioni familiari, favorendone anche la nascita;• Approfondire la conoscenza della materia;• Analizzare le eventuali azioni che i Comuni possono sviluppare, iniziando ad approfondire le buoni prassi già presenti sia sul territorio lombardo che su quello nazionale.
Il rafforzamento dell'integrazione socio- sanitaria e sanitaria	<ul style="list-style-type: none">• Accordo di Programma con ASL di Varese;• Accordo di Programma con L'Azienda Ospedaliera Sant'Antonio Abate di Gallarate.

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO
GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

La collaborazione a livello sovra distrettuale	<ul style="list-style-type: none">• Sottoscrizione in forma unitaria tra gli Ambiti di Somma Lombardo e Gallarate e l'Azienda Ospedaliera di Gallarate, a decorrere dalla presente annualità, del progetto "Residenzialità leggera", condividendone i contenuti e le azioni;• Prosecuzione dell'accordo sottoscritto in forma unitaria tra gli Ambiti di Somma Lombardo e Gallarate dall'anno 2006 e l'ASL di Varese (Consultorio Familiare dell'Area distrettuale di Gallarate), l'Azienda Ospedaliera (Unità Operativa di Neuropsichiatria), che ha dato avvio il Gruppo Te.M.A. (Territoriale Multidisciplinare Abuso) in tema di minori;• Partecipazione dei referenti dei due Uffici di Piano (Somma Lombardo e Gallarate) e di alcuni tecnici dei comuni appartenenti ai due Ambiti Distrettuali a due momenti formativi organizzati dall'Ambito di Somma Lombardo, finanziati dalla Provincia di Varese e svolti nel periodo Dicembre 2011/ Febbraio 2012. I due corsi, tenuti dalla Società IRS di Milano, hanno avuto come argomento i temi delle "Emergenze in Ambito Sociale" e della "Progettazione in Ambito Sociale" con particolare riferimento al Piano di Zona.• Ricerca di ulteriori sinergie con l'attuazione di iniziative/progetti da definirsi nel corso del triennio sia con l'Ambito di Gallarate che con altri ambiti limitrofi.
La ricerca di forme di finanziamento altre	<p>Rivolgersi a:</p> <ul style="list-style-type: none">• Il mondo delle aziende, con particolare riferimento alle imprese più significative presenti sul territorio;• Banche;• Fondazioni;• Fondi etici.

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO
GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

Obiettivi specifici per Area di intervento	Oggetti della programmazione
MINORI E FAMIGLIE	<ul style="list-style-type: none">• Progetto Affidi: Prosecuzione del progetto avviato nella precedente programmazione e stesura regolamento.• Gruppi di rete comunali: Gruppi a livello comunale costituiti da numerosi portatori di interessi, in primis la scuola, rispetto all'area minorile.• Servizio psicologico Tutela Minori: Servizio che costituisce la componente psicologica all'interno delle équipes Tutela Minori.• Centro Adozioni: Svolto in collaborazione con l'ASL attraverso una équipe costituita da psicologo dell'ASL e da Assistenti Sociali comunali. L'Ambito intende, però, meglio definire le competenze e gli oneri a carico dei Comuni, soprattutto in relazione alla realizzazione di un servizio più funzionale per le famiglie.• Gruppo Te.M.A.: Accordo sottoscritto dall'Ambito di Somma Lombardo, l'Ambito di Gallarate, l'ASL di Varese (Consultorio Familiare dell'Area distrettuale di Gallarate), e l'Azienda Ospedaliera (Unità Operativa di Neuropsichiatria), in data 24 Ottobre 2006, da cui ha avuto avvio il Gruppo Te.M.A. (Territoriale Multidisciplinare Abuso). Si tratta di una significativa iniziativa anche in relazione alla collaborazione tra due diversi Ambiti Distrettuali, Gallarate e Somma Lombardo.• Piano Nidi: Prosecuzione del Piano Nidi che prevede il finanziamento delle rette di frequenza ai Nidi privati convenzionati. Il Piano potrà essere variato in relazione alla disponibilità della Regionale all'utilizzo dei fondi residui per altre finalità dell'area minori.• Priorità Tavolo Tematico: Tema della dispersione scolastica.

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO
GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

<p>ANZIANI</p>	<ul style="list-style-type: none">• Voucher posto di sollievo: Titolo sociale attivato con il Fondo Non Autosufficienza, per il quale l'Ambito dispone ancora di un residuo derivante dalle annualità precedenti.• Collaborazioni con RSA: Rafforzare l'integrazione con le strutture, per il tramite del Tavolo Anziani.• Assistenti familiari: L'Ambito intende approfondire la conoscenza del fenomeno all'interno del Tavolo Anziani e in collaborazione con il privato sociale.• Priorità Tavolo tematico: Conoscenza della tematica di alloggi per anziani fragili; Conoscenza del Bando Fondazione Comunitaria del Varesotto.
-----------------------	---

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO
GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

DISABILITÀ'

- **Azioni per l'integrazione socio-lavorativa:**
Azioni a favore delle persone disabili da realizzarsi nell'ambito della Legge 68/1999.
- **Livello minimo di assistenza:**
Approfondimento del tema del Livello Minimo di Assistenza che il Comune è tenuto a garantire alle persone disabili. Si intende, pertanto, affrontare la tematica all'interno del Tavolo Disabili, in collaborazione con il Terzo Settore. L'argomento è particolarmente importante anche in relazione alla controversia da tempo aperta con la Provincia in relazione alle competenze in merito al sostegno per ragazzi disabili frequentanti le scuole superiori.
- **Compartecipazione ai costi di frequenza delle strutture:**
Definizione a livello distrettuale dei criteri relativi alla applicazione della compartecipazione a carico dell'utenza, con particolare riferimento alla discussa questione dell'ISEE familiare/disabile. E', inoltre, intenzione dell'Ambito giungere ad una approfondita analisi del costo delle rette delle strutture per disabili, al fine di conoscerne la composizione e rilevare la reale distinzione tra oneri di competenza dei Comuni e di competenza della Regione.
- **Servizio Inserimento Lavorativo – Progetto Me.La. (Mediazione e Lavoro):**
Per l'integrazione socio-lavorativa delle persone disabili (L. 68/1999) ed a rischio di emarginazione. Il servizio è attivo a livello di Ambito Distrettuale dall'anno 2005.
- **Priorità Tavolo Tematica:**
Ricostruzione della rete.

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO
GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

<p>NUOVE POVERTÀ (emarginazione – salute mentale – immigrazione)</p>	<ul style="list-style-type: none">• Azioni per l'integrazione socio-lavorativa: Da attuarsi con la collaborazione della Provincia, relativamente alle persone a rischio di emarginazione;• Problematiche lavorative: Affrontare questo argomento ricercando la collaborazione con gli Uffici per l'Impiego, con le imprese e con il mondo del volontariato all'interno del Tavolo nuove povertà, anche nell'ottica di ottimizzare le risorse eventualmente erogate per sostenere la povertà emergente, dai Comuni e dal privato sociale.• Azioni nell'ambito della salute mentale: Prosecuzione nella collaborazione con l'Azienda Ospedaliera – Unità Operativa di Psichiatria di Gallarate, nel sostenere il progetto "Residenzialità leggera" in atto dalle annualità precedenti, sottoscrizione in forma unitaria con l'Ambito Distrettuale di Gallarate.• Progetto "Salute mentale nella Comunità": Progetto a forte integrazione socio-sanitaria che si realizza a partire da progetti individualizzati e concordati fra gli operatori dei diversi Servizi (Servizi Sociali comunali ed Unità Operativa di Psichiatria), a favore di pazienti psichiatrici. I progetti si realizzano mediante l'intervento di una figura educativa in affiancamento dei pazienti direttamente nel loro contesto di vita, sostenendoli in particolare sul piano della socializzazione. Questo Progetto è stato avviato nell'anno 2005 ed è sempre proseguito grazie al finanziamento integrale da parte dell'Ambito Distrettuale.• Rete degli Sportelli a favore delle persone straniere: Sportelli finalizzati all'orientamento e all'informazione delle persone immigrate. Il progetto dallo scorso anno è integrato economicamente anche dai finanziamenti autonomamente reperiti dalla Cooperativa appaltatrice del servizio, nell'ambito della Legge 40/1998 e di Bandi Ministeriali.• Priorità Tavolo tematico: Questione occupazionale; Emergenza abitativa.
<p>BISOGNI TRASVERSALI Emersi da tutti i tavoli</p>	<ul style="list-style-type: none">• Trasporti: Carenza dei trasporti sul territorio; Strumento in grado di soddisfare il bisogno di informazioni. <p>T</p>

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO
GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

<p>LE AZIONI DI SISTEMA</p>	<ul style="list-style-type: none">• Progetto per definizione nuovo welfare distrettuale: Attivazione di tutte le azioni necessarie allo sviluppo del nuovo welfare distrettuale, come indicato negli Obiettivi Strategici del presente documento. L'Ambito intende avvalersi della collaborazione di tutti i Comuni e di Enti in possesso delle necessarie competenze nello specifico campo.• Terzo settore: Sviluppo dei rapporti con il Terzo Settore a partire dai Tavoli Tematici.• Le collaborazioni a livello sovra distrettuale: Da ricercare in particolare con l'Ambito Distrettuale limitrofo di Gallarate, con cui sono già in atto alcune collaborazioni nell'area della psichiatria e dei minori.• La ricerca di forme di finanziamento altre: Ricerca di ulteriori fonti di finanziamento e partenariato nel mondo dell'impresa, delle Fondazioni, delle Banche, ecc.• Ufficio di Piano Distrettuale: Realizzazione, in collaborazione con i Tavoli Politici, Tecnici e Tematici, delle azioni previste nel presente Piano.
------------------------------------	--



Capitolo 8

IL SISTEMA DI VALUTAZIONE

L'Ambito Distrettuale riconosce la valutazione come un elemento migliorativo delle azioni e degli interventi, come un ripensamento delle azioni, che, anche se non porta a delle verità universali, fa cogliere informazioni più precise, da usare nella progettazione futura e per correggere la progettazione in atto.

Oggetto della valutazione del Piano di Zona 2012 – 2014 saranno gli Obiettivi di Piano sinteticamente riassunti nel capitolo 7 e precisamente:

1. **Lo sviluppo di una nuova forma di welfare distrettuale.**
2. **Il ripensamento dei tavoli tematici per un nuovo ruolo del Terzo Settore.**
3. **Il rafforzamento dell'integrazione delle politiche complementari al sociale:**
 - ✓ Integrazione socio-lavorativa;
 - ✓ Integrazione socio-scolastica e servizi educativi;
 - ✓ Politiche giovanili;
 - ✓ Conciliazione tempi di vita - tempi di lavoro e politiche per la famiglia.
4. **Il rafforzamento dell'integrazione socio- sanitaria e sanitaria.**
5. **La collaborazione con Enti a livello sovra distrettuale;**
6. **La ricerca di forme di finanziamento altre.**

Il sistema di valutazione che si intende avviare prevede:

- ✓ Monitoraggio
- ✓ Verifica
- ✓ Valutazione dello stato di avanzamento dei singoli Obiettivi Strategici

attraverso la raccolta delle informazioni e la predisposizione di report periodici.

Il monitoraggio e la verifica saranno rivolti a raccogliere informazioni in merito allo stato di avanzamento degli Obiettivi, puntualizzando le difficoltà incontrate ed i risultati conseguiti.

La valutazione sarà rivolta a raccogliere informazioni ed opinioni utili a formulare un giudizio sui risultati conseguiti e sulle prospettive da sviluppare.

La valutazione si concentrerà in particolare sull'individuazione:

1. degli scostamenti tra quanto previsto e quanto effettivamente realizzato;
2. degli elementi di successo da riproporre o riprodurre;
3. degli eventi ed elementi emersi nel corso del processo di realizzazione dei progetti;
4. la reale efficacia delle attività realizzate e il loro impatto.

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO
GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

La valutazione che si intende attuare relativamente al presente Piano di Zona seguirà il seguente percorso:

Prima fase: valutazione ex ante

Seconda fase: valutazione in itinere

Terza fase: valutazione ex post.

Prima fase: la valutazione ex ante è relativa alla verifica della coerenza delle azioni che si intendono realizzare per il raggiungimento di ogni Obiettivo di Piano. In questa fase dovranno essere predisposti gli indicatori (quantitativi e qualitativi) sulla base dei quali si potranno attuare le successive fasi della valutazione.

Seconda fase: La valutazione in itinere seguirà la realizzazione delle azioni previste dal Piano per il raggiungimento degli Obiettivi, registrando lo sviluppo dei progetti e del processo programmatico attraverso la rilevazione degli indicatori individuati nella prima fase e delle informazioni utili a cogliere:

- ✓ gli scostamenti tra attività previste ed i risultati attesi;
- ✓ le attività realizzate ed i risultati conseguiti;
- ✓ i fattori intervenuti nel determinare tali risultati;
- ✓ gli elementi di successo e quelli di difficoltà.

L'obiettivo di questa fase della valutazione è quello di apportare alla progettualità del Piano le integrazioni e le correzioni, anche finanziarie, ritenute opportune in base ai risultati emersi.

Terza fase: Ex post, ossia al termine dei progetti e a conclusione del Piano, la valutazione si esprimerà sull'efficacia:

- ✓ delle azioni realizzate rispetto agli obiettivi previsti;
- ✓ sull'impatto ed i cambiamenti delle stesse introdotti;
- ✓ sulla loro eventuale riproducibilità e sulla loro efficienza.

L'obiettivo di questa ultima fase della valutazione è quello di produrre elementi utili alla riprogettazione del Piano al termine del triennio.

Nel processo di valutazione verranno coinvolti i diversi attori partecipanti alla programmazione zonale e precisamente:

- ✓ I tavoli politici (Consiglio Direttivo e Assemblea dei Sindaci);
- ✓ Il tavolo tecnico costituito dagli Assistenti Sociali dei Comuni;
- ✓ Il tavolo dei Responsabili dei Servizi Sociali dei Comuni;
- ✓ I tavoli tematici delle quattro aree;
- ✓ L'Ufficio di Piano;
- ✓ I partners dei diversi progetti;
- ✓ La rete degli Enti Pubblici coinvolti;

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO
GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

- ✓ Gli utenti/fruitori dei servizi.

Saranno utilizzate diverse forme di rilevazione, tra cui:

- ✓ analisi di documentazione;
- ✓ rilevazioni;
- ✓ questionari;
- ✓ osservazioni dirette;
- ✓ discussioni di gruppo.

:

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO
GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

Capitolo 9

IL PIANO ECONOMICO DI PREVISIONE

Come ripetutamente ricordato nelle pagine precedenti, questo Piano di Zona si caratterizza per la carenza di risorse a disposizione dell'Ambito, a causa della significativa riduzione dei trasferimenti Regionali e Statali.

Per la realizzazione degli obiettivi e delle azioni di Piano l'Ambito conta di poter disporre delle entrate indicate nella tabella sottostante, con le seguenti precisazioni:

1. **FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI:** l'importo è certo solo per l'annualità 2011, da utilizzare nel corso dell'anno 2012, pari ad **Euro 141.269,00**;
2. **RESIDUI ANNUALITA' PRECEDENTI:** l'Ambito dispone di un residuo pari ad **Euro 10.000,00** derivante dalle risorse comunali;
3. **FONDO SOCIALE REGIONALE** relativo all'anno 2012 non è ancora noto e, da più parti, si ipotizza una probabile riduzione per il corrente anno pari al 50% del finanziamento dello scorso anno 2011, pertanto si prevede un'entrata pari a circa **Euro 268.000,00** annui;
4. **RESIDUO FONDO NON AUTOSUFFICIENZA:** L'Ambito dispone di un piccolo residuo destinato al finanziamento dei voucher per letti di sollievo per persone anziane, pari ad **Euro 10.680,00**, che non potrà essere sufficiente per le tre annualità;
5. **RISORSE COMUNALI:** non si prevedono grossi scostamenti delle risorse comunali che ammontano a circa **Euro 107.676,61** annue;
6. **FONDO PER FUNZIONI TRASFERITE:** relativo al finanziamento per il passaggio delle competenze in merito alle autorizzazioni al funzionamento delle strutture socio-assistenziali, certo per l'anno 2012 pari ad **Euro 8.644,00**;
7. **FONDO PIANO NIDI:** il fondo relativo alla seconda e terza annualità non è ancora stato utilizzato. L'importo previsto è pari ad **Euro 93.620,00** per ciascuna seconda e terza annualità. Il Piano Nidi potrebbe avere modifiche a seguito disponibilità della Regione ad autorizzare un diverso utilizzo dei fondi nell'area minori.

Le tabelle sottostanti sono, pertanto, puramente indicative e basate su previsioni di mantenimento, nel triennio, delle entrate ipotizzate.

Sarà obbligatorio, nell'annualità corrente e nelle prossime due, rivedere la situazione finanziaria alla luce delle effettive disponibilità di risorse.

Oggetto	2012	2013	2014	Totale triennio
FNPS	141.269,00	141.269,00	141.269,00	423.807,00
RESIDUO ANNUALITA' PREC. FONDI COMUNALI	10.000,00	==	==	10.000,00
FSR	268.000,00	268.000,00	268.000,00	804.000,00
Fondo per Letti di sollievo Anziani (residuo DGR	10.680,00	==	==	10.680,00

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO
GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

11255)				
Risorse autonome dei Comuni	107.676,00	107.676,00	107.676,00	323.028,00
Fondo per funzioni trasferite	8.644,00	8.644,00	8.644,00	25.932,00
Fondo Piano Nidi	93.620,00	93.620,00	==	187.240,00
Totali				1.784.687,00

Nella tabella successiva sono invece elencate, suddivise per aree di intervento, tutte le quote relative alla realizzazione degli obiettivi ed azioni previsti dal Piano di Zona. Valgono, naturalmente, le considerazioni esposte in premessa del presente capitolo in merito alle risorse.

Obiettivi	FNPS	FSR	Residuo Fondo NON autosuff.	Residuo o annualità à prec.	PIANO NIDI	Risorse Comuni	Fondo funzioni trasferite	Totale
Area Minori e Famiglie								
Servizio psicologico Tutela Minori	353.625,00					13.125,00		366.750,00
Centro Adozioni	==	==	==	==		==		==
Progetto Affidi						7.500,00		7.500,00
Gruppi di rete comunali	==	==	==	==		==		==
Gruppo Te.M.A.	==	==	==	==		==		==
Piano Nidi					187.240,00			187.240,00
Cofinanziamento Servizi e Interventi ex Circolare 4		269.571,00						269.571,00
Area Anziani								
Voucher posto di sollievo			10.680,00					10.680,00
Collaborazione con RSA	==	==	==	==	==	==		==
Assistenti familiari	==	==	==	==	==	==		==
Cofinanziamento Servizi e Interventi ex Circolare 4		106.157,50						106.157,50
Area Disabilità								
Azioni per l'integrazione socio-lavorativa	==	==	==	==	==	==	==	==
Livello minimo di	==	==	==	==	==	==		==

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO
GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

assistenza								
Compartecipazione ai costi di frequenza delle strutture	==	==	==	==	==	==		==
SIL Progetto Me. La.		135.098,50				82.715,00		217.813,50
Cofinanziamento Servizi e Interventi ex Circolare 4		293.173,00						293.173,00
Area Nuove povertà (emarginazione – salute mentale – immigrazione)								
Azioni per l'integrazione socio-lavorativa	==	==	==	==	==	==		==
Problematiche lavorative	==	==	==	==	==	==		==
Azioni nell'ambito della salute mentale – Progetto "Residenzialità leggera" e collaborazioni varie con Azienda Ospedaliera di Gallarate	==	==	==	==	==	==		==
Progetto "Salute mentale nella comunità"						72.000,00		72.000,00
Legge di settore L. 40/1998 Rete "Sportelli per l'immigrazione"						61.800,00		61.800,00
Azioni di Sistema								
Progetto per definizione nuovo welfare distrettuale				10.000,00		4.999,00		14.999,00
Sviluppo Terzo Settore	==	==	==	==	==	==		==
Collaborazioni sovra distrettuali	==	==	==	==	==	==		==
Ricerca di forme di	==	==	==	==	==	==		==

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO
GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

finanziamento altre								
Funzionamento Ufficio di Piano	70.182,00					80.889,00	25.932,00	177.003,00
Totali	423.807,00	804.000,00	10.680,00	10.000,00	187.240,00	323.028,00	25.932,00	1.784.687,00